



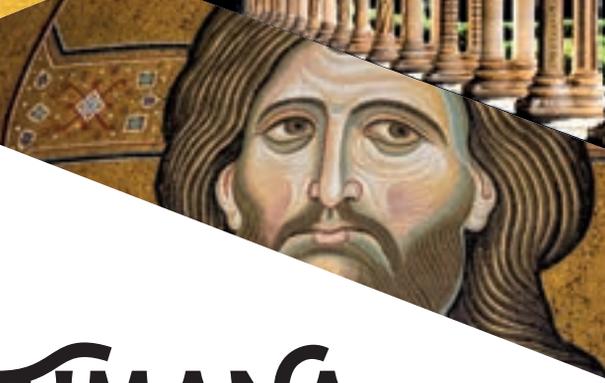
ORCHESTRA  
SINFONICA  
SICILIANA  
FONDAZIONE



REGIONE SICILIA

**SICILIA**

emozione autentica

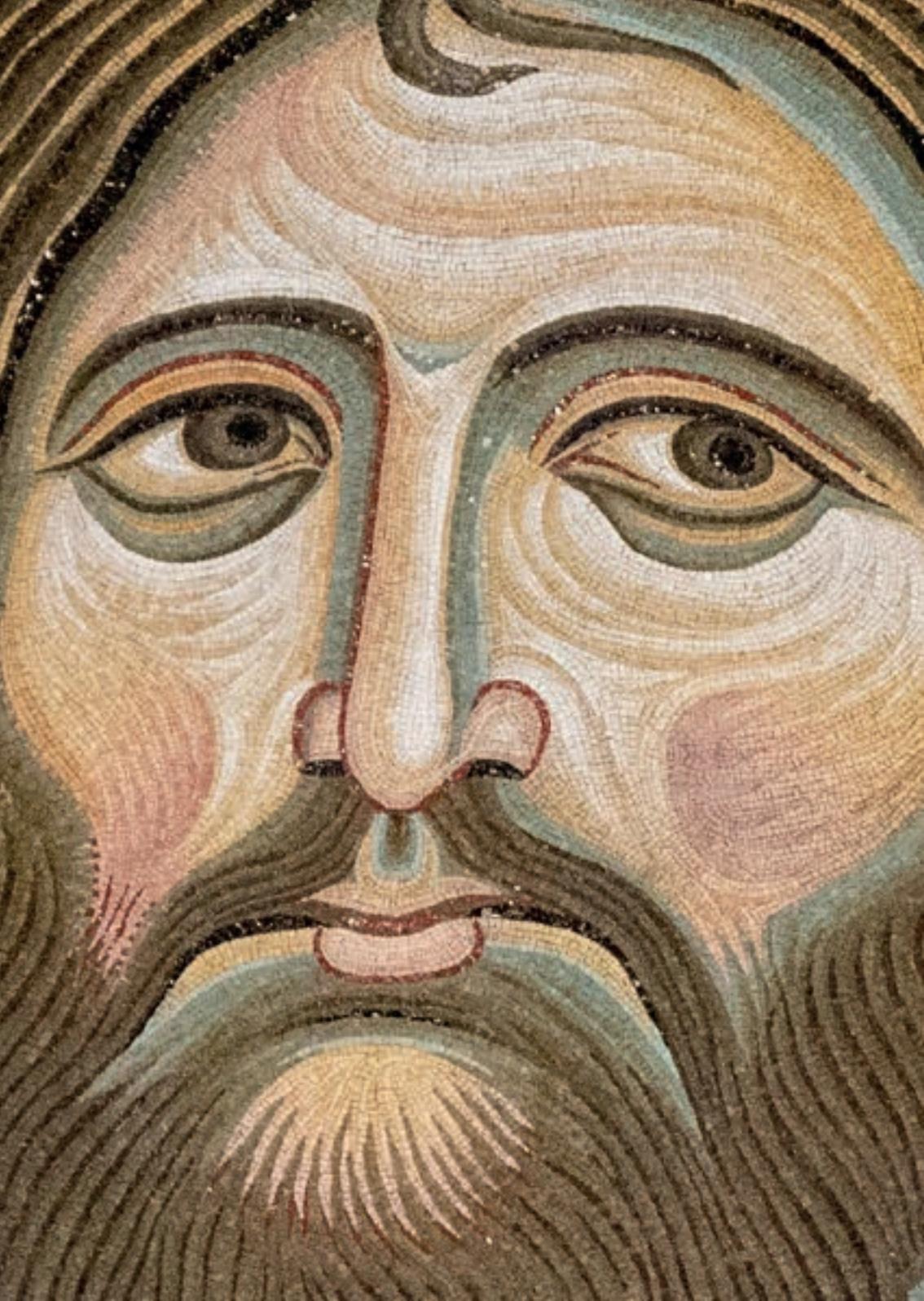


# 67<sup>A</sup> SETTIMANA INTERNAZIONALE DI MUSICA SACRA MONREALE

10-17 OTTOBRE  
2025

DUOMO DI MONREALE





ORCHESTRA  
SINFONICA  
SICILIANA  
FONDAZIONE



REGIONE SICILIA

**SICILIA**  
emozione autentica

**67<sup>A</sup>  
SETTIMANA  
INTERNAZIONALE  
DI MUSICA SACRA  
MONREALE**

**10-17 OTTOBRE  
2025**

**DUOMO DI MONREALE**

IL TITOLO DELLA RASSEGNA:  
**LA GENESI**

Ingresso libero fino a disponibilità di posti

Programmazione:  
Giuseppe Cuccia

Note di presentazione dei concerti a cura di:  
Riccardo Viagrande

1  
VENERDÌ 10 OTTOBRE

Duomo di Monreale, ore 21

## CONCERTO D'INAUGURAZIONE

Direttore **Hansjörg Albrecht**  
Gabriele, Eva **Lenneke Ruiten**  
Uriel **Patrick Grahl**  
Raffaele, Adam **Nahuel Di Piero**  
**Carl Philipp Emanuel Bach Chor Hamburg**  
**Orchestra Sinfonica Siciliana**

### Franz Joseph Haydn

(Rohrau 1732 – Vienna 1809)

*Die Schöpfung* (La creazione), oratorio in tre parti per soli, coro e orchestra Hob. XXI: 2

Prima parte: Introduzione. Largo. La rappresentazione del caos. Recitativo di Raphael, "Im Anfange schuf Gott" (In principio Dio creò); Coro, "Und der Geist Gottes" (E lo spirito di Dio); Recitativo di Uriel, "Und Gott sah das Licht" (E Dio vide che la luce) – Aria di Uriel, Andante, "Num schwanden vor dem haeiligen Strahle" (Allora disparvero dinanzi ai raggi divini) e coro, "Verzwei, Wut" (Disperazione, ira) – Recitativo di Raphael, "Und Gott macht das Firmament" (E Dio creò il firmamento); Allegro assai – Gabriel, Allegro "Mit Staunen" (Con stupore) e Coro – Recitativo, "Und Gott sprach" (E Dio disse) e Aria, Allegro assai, "Rollend in schäumenden Wellen" (In onde spumeggianti) di Raphael – Recitativo, "Und Gott sprach" (E Dio disse) e Aria, Andante, "Nun beut die Flur" (Ora i campi presentano) di Gabriel – Recitativo di Uriel, "Und die himmlischen Heerscharen" (E le legioni celesti); Coro, Vivace, "Stimmt an die Saiten" (Accordate le arpe); Uriel, "Denn er hat Himmel und Erde" (Allora egli ha il cielo e la terra) – Recitativo, "End Gott sprach" (E Dio disse) e Recitativo accompagnato, Andante, "In vollem Glanze" (Con grande splendore), di Uriel; Coro e Terzetto dei soli, Allegro, "Die Himmel erzählen die Ehre Gottes" (I cieli inneggiano alla gloria di Dio)

Seconda parte: Recitativo, Und Gott Sprach (E Dio disse) e Aria, Moderato, "Auf starkem Fittige" (Con le sue ali potenti) di Gabriel – Recitativo, "Und Gott schuf" (E Dio Creò), e Recitativo accompagnato, Adagio, "Seid fruchtbar alle" (Siate tutti fecondi) di Raphael – Ad libitum di Raphael, "Und die Engel" (E gli angeli); Terzetto dei soli, Moderato, "In holder Anmut stehn" (In un ameno incanto appaiono); Tutti con Coro, Vivace, "Der Herr ist gross" (Il Signore è grande) – Recitativo, "Und Gott sprach" (E Dio disse), Accompagnato, Presto, "Gleich öffnet sich der Erde" (Subito si apre il grembo della terra), e Aria, Maestoso, "Nun Scheint" (Ora il cielo risplende) di Raphael – Recitativo, "Und Gott schuf" (E Dio fece) e Aria, Andante, "Mit Würd'und hoheit" (Pieno di dignità e nobiltà) di Uriel – Recitativo di Raphael, "Und Gott sah jedes Ding" (E Dio vide ogni cosa); Coro, Vivace, "Vollendet ist das grosse Werk" (La grande opera è compiuta); Terzetto per soli, Poco Adagio, "Zu Dir, o Herr" (Verso di te, o Signore); Tutti, Vivace, "Vollendet ist"; Fuga, "Alles lobe seinen Namen" (Tutti celebrino il suo nome).

Terza parte: Recitativo di Uriel, Largo, "Aus rosenwolken" (Spunta dalle nubi rosee) e Duetto di Eva e Adamo con Coro, Adagio, Allegretto, "Von deiner Güt" (Della Tua bontà) – Recitativo, "Nun ist die erste Pflicht erfüllt" (Si è adempiuto ora il primo dovere), e Duetto, Adagio, Allegro, "Holde Gattin" (Amata sposa) di Eva ed Adamo – Recitativo di Uriel "O glücklich Paar" (O coppia felice), Coro, Andante, "Singt dem Herren alle Stimmen!" (Che tutte le voci cantino il Signore!), e Fuga, Allegro, "Den Herren Ruhm" (Gloria al Signore).

Durata: 110' ca

**A**ncora oggi non è stato possibile chiarire in modo dettagliato quale sia l'origine del libretto di *Die Schöpfung* (La creazione) né chi sia l'autore inglese, intorno alla cui figura sono fioriti diversi aneddoti. Secondo quanto dichiarato dallo stesso Haydn a Georg August Griesinger, suo primo biografo, l'autore del libretto, che il compositore ebbe dall'impresario Johann Peter Salomon durante il suo secondo soggiorno a Londra fra il 1794 e il 1795, sarebbe stato un certo Lidley di difficile identificazione. Probabilmente Haydn nel suo sfocato ricordo aveva fatto confusione tra due nomi diversi e, in particolar modo, tra quello di Andreas Lidl, un suonatore di baryton al servizio del principe Nicolaus Esterházy dal 1769 al 1774 e morto a Londra intorno al 1789, e quello del compositore inglese Thomas Linley, morto nel 1795. È, comunque, impossibile risalire con precisione all'identità dell'autore del libretto, il cui nome, secondo la testimonianza del barone Gottfried van Swieten, non era nemmeno indicato nella copia in inglese che Haydn, ritornato a Vienna, gli consegnò affinché ne approntasse una traduzione in tedesco. Haydn iniziò la composizione della musica nel 1796 e nell'estate del 1797 aveva già composto metà della prima parte dell'oratorio. Alla prima esecuzione in forma semi-privata avvenuta il 30 aprile 1798 nel palazzo del principe Schwarzenberg nel Mehlmarkt, Haydn produsse con questo capolavoro una profonda impressione nel pubblico che rimase colpito dall'incantesimo prodotto dalla musica in corrispondenza del passaggio in cui è descritta la nascita della luce. Un autentico trionfo fu la prima esecuzione pubblica della *Creazione* avvenuta il 19 marzo 1799 al Kärntnertheater di Vienna per la quale i biglietti erano già esauriti da un mese. Il libretto della *Creazione*, che si avvale di tre fonti diverse e, in particolare modo, del poema *Paradiso perduto* di John Milton, della *Genesi* e dei *Salmi* che ispirarono i cori più importanti, è diviso nelle tre parti tradizionali dell'ora-

torio inglese, delle quali la prima descrive la creazione degli elementi naturali, dopo una famosissima introduzione strumentale *Die Vorstellung des Chaos* (La rappresentazione del caos). Aperto da un *do* primigenio declamato a piena orchestra, questo preludio si snoda nella tradizionale forma-sonata descrivendo il caos con gli interventi solistici dei singoli strumenti. Dal punto di vista formale la prima e la seconda parte della *Creazione* presentano una struttura simile, nella quale appaiono nettamente distinti i momenti della narrazione, affidata a tre solisti, impersonati dagli arcangeli Raphael (basso), Uriel (soprano) e Gabriel (soprano), del commento e della lode realizzati musicalmente con il *recitativo secco*, il *recitativo accompagnato*, con arie e cori. La prima parte copre i primi quattro giorni della creazione, mentre nella seconda parte, simile, per quanto riguarda la struttura, alla prima, si celebra la creazione degli esseri viventi, partendo dalle specie marine e dagli uccelli fino ad arrivare all'uomo. Tra gli uccelli vengono nominati, in particolar modo, l'aquila, l'allodola, la colomba e l'usignolo. Molto diversa rispetto alle altre due, la terza parte è ambientata nell'Eden dove Adamo ed Eva, non ancora contaminati dal peccato, vivono felici per la loro condizione. Dopo un preludio orchestrale in tempo lento, che descrive l'alba nel giardino terrestre, Uriel indica nel successivo recitativo Adamo ed Eva che camminano felici e subito offrono una preghiera di ringraziamento a Dio in un duetto con il coro che costituisce il numero più lungo dell'Oratorio. Adamo ed Eva sono felici e, dopo un recitativo, cantano un duetto d'amore di matrice operistica al punto che alcuni commentatori hanno accostato i due progenitori a Papageno e a Papagena del *Flauto magico* di Mozart. Dopo un recitativo, nel quale Uriel spiega che la coppia sarà felice se essa saprà astenersi dal *desiderare più di quanto ha, e a conoscere più di quello che loro è concesso sapere*, un coro conclusivo celebra le lodi di Dio.

## HANSJÖRG ALBRECHT DIRETTORE

Direttore e organista, instancabile ricercatore e sperimentatore musicale, si è conquistato una vasta eco internazionale per i suoi progetti che spaziano dal repertorio barocco al contemporaneo, e per le sue straordinarie trascrizioni organistiche delle sinfonie di Anton Bruckner. È stato direttore artistico del Münchner Bach Chor & Orchester (il leggendario Coro fondato nel '54 da Karl Richter) ed è attualmente direttore permanente del Carl Philipp Emanuel Chor di Hamburg. Insieme a Ton Koopmann, Mazaaki Suzuki, Martin Haselböck e Wayne Marshall, Hansjörg Albrecht è uno dei pochi artisti regolarmente presenti a livello internazionale sia come direttore che come organista e clavicembalista. Nato a Freiberg/Sassonia, ha ricevuto la prima educazione musicale presso il Kreuzchor di Dresda. Ha studiato direzione d'orchestra e organo ad Amburgo, Lione e Colonia. Una collaborazione molto intensa si è sviluppata con il cantante e direttore Peter Schreier, del quale è stato assistente, organista e cembalista. Ha collaborato con la Filarmonica di Praga, Slovenian Philharmonic Orchestra, Bayerisches Staatsorchester, Münchner Rundfunkorchester, Hamburger e Münchner Symphoniker, Orchestra Barocca di Mosca, Bach Collegium Stuttgart, Staatskapelle Weimar, Filarmonica di Brema, Collegium Musicum Bach di Lipsia. Numerose le sue presenze in Italia anche con il Münchener Bach Chor & Orchester nei Teatri di Pisa, Pordenone, Reggio Emilia (*Johannespassion* e *Matthäuspassion*) e per il Festival Anima Mundi (edizione 2021) nella Cattedrale di Pisa (*Messa* e *Magnificat* di Schubert). Ha diretto inoltre l'Orchestra Sinfonica della RAI di Torino, l'Orchestra Haydn di Trento Bolzano,



l'Orchestra Regionale Toscana, l'Orchestra Sinfonica Siciliana e quelle dei Teatri di Cagliari, Napoli, Bologna e Bari. Si segnala la sua presenza sul podio dell'Orchestra Filarmonica Slovena alle "Mahler Musikwochen" di Dobbiaco con la *II Sinfonia* di Mahler, concerto replicato a Lubljana e a Bressanone nel 2019. Tra gli impegni attuali vanno citati i recital a Vienna e Berlino, i concerti nel Duomo di Vienna, nelle cattedrali di Saint Eustache di Parigi, Chartres, Westminster, il Gewandhaus di Leipzig, le sale Čajkovskij e Rachmaninov di Mosca. Dal 2006 un contratto esclusivo lo lega all'etichetta OehmsClassics. Nel 2015 e 2016 sono stati pubblicati da questa etichetta i due primi volumi di *Lieder per Orchestra* di Walter Braunfels che vedono impegnati la Staatskapelle Weimar, il Konzerthausorchester Berlino, i cantanti Klaus Florian Vogt, Michael Volle, Valentina Farcas, Genia Kühmeier, Ricarda Merbeth, Camilla Nylund. L'ultima incisione "*Der Ring ohne Worte*" del 2017 è stata in lista come migliore registrazione per il "Preis der Deutschen Schallplattenkritik". Come organista è stato nominato per il GRAMMY AWARD nella categoria "Best Classical Instrumental Solo" con l'incisione *The planets* di Gustav Holst nella trascrizione per organo. Nel 2019 ha inciso le trascrizioni per organo firmate da Edwin Henry Lemare & Axel Langmann di *Overtures* e del *Siegfried Idyll* di Wagner. Nel 2022 è stato nominato direttore principale ospite per la musica sinfonica dalla Fondazione Petruzzelli di Bari per una durata di due anni.

## LENNEKE RUITEN SOPRANO

Ha studiato flauto e canto al Conservatorio Reale dell'Aia e opera alla Bayerische Theaterakademie di Monaco di Baviera. Nel 2002 ha vinto il primo premio al Concorso Internazionale di Canto di Den Bosch. Oggi è uno dei soprani più ricercati del nostro tempo, con una carriera eccezionale nell'opera, nei concerti e nel canto. Nel 2023, Lenneke ha ricevuto l'Elly Ameling Ring, istituito dal Concertgebouw Amsterdam. Ha fatto il suo esordio nell'opera ha interpretato Ophélie (*Thomas/Amleto*) a La Monnaie, Bruxelles, nel 2013. Ha cantato Giunia (*Mozart/Lucio Silla*) alla



Monnaie di Bruxelles e al Teatro alla Scala di Milano, Lucia (Donizetti/*Lucia di Lammermoor*) all'Opéra de Lausanne, Konstanze (*Mozart/Die Entführung*) alla Scala di Milano e alla De Nationale Opera Amsterdam e il ruolo principale in *Das schlaue Fuchslein* (Janáček) alla Monnaie di Bruxelles. Ha cantato Fiordiligi (*Mozart/Così fan tutte*) al Festival d'Aix-en-Provence. È stata invitata al Festival d'Olanda come Angelica (*Händel/Orlando*) e al Festival di Salisburgo come Donna Anna (*Mozart/Don Giovanni*). Ha cantato *Maria Stuarda* (Donizetti/ruolo del titolo) alla Monnaie di Bruxelles e Gilda (*Verdi/Rigoletto*) alla Staatsoper di Stoccarda, dove ha interpretato anche Zerbinetta (*Strauss/Ariadne auf Naxos*) e Sophie (*Strauss/Rosenkavalier*). Ha lavorato con direttori d'orchestra come Zubin Mehta, Emmanuelle Haïm, Daniele Gatti, Christoph Eschenbach, John Eliot Gardiner, Marc Minkowski, Christian Thielemann, Iván Fischer, Philippe Jordan, Alessandro de Marchi, Ton Koopman, Ottavio Dantone e René Jacobs nonché con orchestre come Wiener Philharmoniker, Philadelphia Orchestra, Orchestre Suisse Romande, The English Baroque Soloists, Mozarteum Orchester, Akademie für Alte Musik, Tonhalle Orchester Zurich, Mahler Chamber Orchestra, Staatskapelle Dresden, Royal Concertgebouw Orchestra Amsterdam, Gewandhaus Orchester Leipzig, Symphonieorchester of the Bayerische Rundfunk, Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Roma e Münchner Philharmoniker. È ospite regolare di festival come il Festival di Salisburgo, il Festival d'Aix-en-Provence, il Festival di Edimburgo, il Festival di Primavera di Tokyo, il Mostly Mozart Festival di New York, i BBC Proms, il Festival di Bach di Lipsia, il Festival di Primavera di Praga, il Festival di Aldeburgo, il Festival di Lucerna, il Festival dell'Olanda e il Festival di Drottningholm. La sua discografia

comprende arie da concerto di Mozart, cantate di Bach, *Carmina Burana*, Lieder di Strauss ecc. Ha una passione per i Lieder. Lavora con il pianista Thom Janssen e tiene recital al Concertgebouw di Amsterdam, alla Wigmore Hall di Londra, alla Monnaie di Bruxelles, allo Spring Festival di Tokyo, all'Accademia Hugo Wolf di Stoccarda e alla Kaisersaal di Francoforte, tra gli altri.

## PATRICK GRAHL TENORE

Patrick Grahl nasce a Lipsia, studia canto con Berthold Schmid e si diploma nel 2013 alla Musikhochschule della città natale. Collabora con direttori quali Sir John Eliot Gardiner, Giovanni Antonini, Daniele Gatti, Hartmut Haenchen, Ludwig Güttler, Andrew Manze, Leopold Hager, Omer Meir Wellber, Stefano Montanari, Philipp Herreweghe e Hans-Christoph Rademann. Collabora regolarmente con il Thomaner Chor di Lipsia e con il Dresdner Kreuzchor. Fra gli impegni recenti, *Don Giovanni* (Mozartfest Würzburg), *Acis and Galatea* (Klangvokal Musikfestival Dortmund e Händel-Festspiele Halle), *Tristan und Isolde* ed *Elektra* (Festival Mémoires, Lione), *Fidelio* e *La Creazione* (Théâtre des Champs Elysées), *Don Giovanni* (Teatro La Fenice, Theater an der Wien). Nella stagione 2021/22 Patrick Grahl si è esibito a Colonia in *Paukenmesse* di Haydn sotto la direzione di Manfred Honeck, a Monaco in *Oratorio di Natale* con Andreas Scholl, a Bruxelles, Londra e Parigi *Fidelio* (Jacquino) con l'Orchestra Insula e Laurence Equilbey. In Italia Patrick Grahl ha fatto il suo debutto al Festival Anima Mundi di Pisa in *Die Schöpfung* di Haydn per la direzione di Hartmut Haenchen

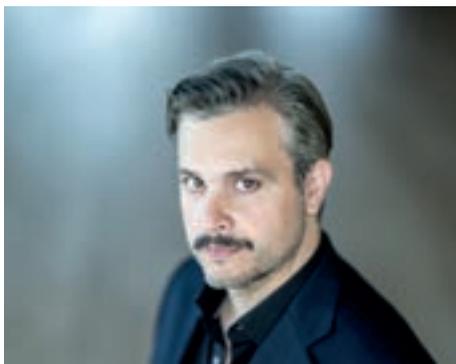


e successivamente all'Accademia Santa Cecilia in *Paradies und die Peri* di Schumann per la direzione di Daniele Gatti. Oltre ai suoi numerosi impegni sul palcoscenico concertistico e operistico, ha anche un interesse dedicato a progetti di musica da camera e recital, ad esempio con il suo quartetto di voci maschili Thios Omilos o l'ensemble Barockwerk Ost, con il quale nel 2014 ha vinto il primo premio dell'Advancement premio per la musica antica assegnato dalla Saarland Radio e dall'Accademia di Musica antica del Saarland. È stato coinvolto in un altro grande progetto della Bachakademie nelle stagioni 2022/23 e 2023/24: sotto Hans-Christoph Rademann con la quale è stato eseguito e registrato su CD un ciclo completo di *Cantate* di Bach. Oltre ai suoi numerosi impegni sul palco di concerti e opere, attribuisce grande importanza ai progetti di musica da camera e alle serate di Lieder. Tra gli altri impegni: nuovo ospite della Schubertiade di Schwarzenberg insieme a Daniel Heide e la pubblicazione di un nuovo CD con l'etichetta AVI.

#### NAHUEL DI PIERRO

##### BASSO

Interprete universalmente rinomato del repertorio barocco, classico e del belcanto, il basso Nahuel Di Pierro è uno dei cantanti più richiesti della sua generazione. Nato a Buenos Aires, ha studiato presso l'Istituto Superiore d'Arte del Teatro Colón. In seguito ha fatto parte del Opera Studio dell'Opéra National de Paris e ha partecipato al Young Singers Project del Festival di Salisburgo. Tra gli impegni più recenti si ricordano *Agrippina* a Zurigo, *Così fan tutte* a Bologna, *L'italiana in Algeri* al Théâtre des Champs-Élysées, il debutto alla Scala di Milano in *Médée* di Cherubini, dove ritorna per



*Guillaume Tell, Il diluvio universale* a Bergamo, *Samson* ad Aix-en-Provence e *Il turco in Italia* a Zurigo. In ambito concertistico si esibisce in *Die Schöpfung* di Haydn e in concerto al Théâtre de l'Athénée di Parigi, alla Mozartwoche di Salisburgo, al Palau de la Música di Valencia e con la City of Birmingham Symphony Orchestra per *La Damnation de Faust*. Nel repertorio mozartiano ha cantato, tra gli altri, in *Don Giovanni, Le nozze di Figaro, Così fan tutte, Die Zauberflöte* e *Idomeneo*; in quello rossiniano ha cantato in *Semiramide, Il turco in Italia, Guillaume Tell, Il barbiere di Siviglia* e *L'italiana in Algeri* per citarne alcuni. In ambito concertistico ha interpretato il *Messiah* di Handel, *La Passione secondo Giovanni* di Bach, lo *Stabat Mater* di Rossini e Dvořák, la *Missa Defunctorum* di Paisiello, il *Requiem* di Mozart, *L'Enfance du Christ* di Berlioz e la *Messa in mi bemolle* di Schubert. Si è esibito nei principali teatri e festival internazionali, tra cui Teatro alla Scala, Royal Opera House di Londra, Opéra National de Paris, Opernhaus Zürich, Théâtre des Champs-Élysées, Teatro Colón, Gran Teatre del Liceu, Festival di Salisburgo, Festival d'Aix-en-Provence, Houston Grand Opera, Palau de les Arts di Valencia e Wiener Festwochen. Nahuel vanta un'ampia discografia, che comprende registrazioni di opere come *Les Paladins* e *Ercole Amante*, nonché oratori come *La Betulia Liberata* e il *Requiem* di Mozart. Oltre alle sue incisioni operistiche e di musica sacra, Di Pierro è attivamente coinvolto nella musica popolare della sua nativa Buenos Aires, e ha recentemente pubblicato l'album *Anclao en Paris*, dedicato al tango.

#### CARL PHILIPP EMANUEL BACH CHOR HAMBURG

Il Coro Carl Philipp Emanuel Bach di Amburgo, con i suoi cantanti altamente motivati, è sinonimo di gioia di fare musica e di un'espressione artistica piacevolmente sfrenata. Questo rinomato ensemble opera come coro da concerto indipendente dal 1998. Oggi il Coro si dedica a un repertorio eccezionalmente ampio – dal barocco al moderno, dall'oratorio all'opera fino alla musica a cappella – ed è sempre alla ricerca di nuove strade. In quanto coro da concerto, il Carl Philipp Emanuel Bach Chor ha anche la



responsabilità di promuovere eccellenti giovani musicisti. Grazie alla collaborazione con il Mozarteum di Salisburgo, l'Università di Musica e Teatro di Amburgo, il concorso per giovani talenti TONALI e l'Università di Musica e Teatro di Rostock, il Coro consente ai giovani musicisti di lavorare con direttori d'orchestra, solisti e orchestre di fama. Nel 2017, ad esempio, è stata realizzata una grande rappresentazione del *War Requiem* di Benjamin Britten in collaborazione con l'Università di musica e teatro di Rostock. Il brillante lavoro è stato sviluppato attraverso masterclass ed eventi collettivi. L'opera è stata eseguita in due concerti nella chiesa principale di Amburgo, St. Michaelis, e nella chiesa dei concerti di Rostock. Un progetto successivo, l'oratorio di Franz Schmidt *Il libro con i sette sigilli*, ingiustamente raramente eseguito, ha dovuto essere rinviato a causa della pandemia di coronavirus. Inviti a progetti concertistici con ensemble come i Concerts des Nations diretti da Jordi Savall o la City of Birmingham Symphony Orchestra diretta da Mirga Gražinytė-Tyla, collaborazioni con grandi musicisti come Michael Volle, Vesselina Kasarova, Angelika Kirchschlager e Simone Kermes, ma anche collaborazioni con direttori d'orchestra d'eccezione come Kent Nagano, testimoniano la creatività musicale di questo coro da concerto. L'elevato impegno si riflette anche nella sua struttura organizzativa: il coro è autonomo e ha sempre gestito autonomamente i propri impegni artistici e amministrativi. Direttore ospite permanente e partner artistico è Hansjörg Albrecht, direttore del Coro Bach di Monaco e della Bach Orchestra.

#### ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA

L'Orchestra Sinfonica Siciliana fu istituita nel 1951 con legge della Regione Siciliana e, solo nel 1958, completata l'assunzione dei musicisti, iniziò una intensa attività concertistica destinata ad incidere notevolmente nella realtà musicale siciliana e nazionale. I primi concerti sinfonici furono diretti a Palermo da Georges Sebastian e

da Jean Martinon. Subito dopo, l'Orchestra prese parte alle celebrazioni del centenario di Puccini a Torre del Lago. Un anno dopo il primo concerto, il direttore artistico, Ottavio Ziino, diede vita alle "Giornate di Musica Contemporanea" fornendo un apporto decisivo alla cultura ed al gusto musicale del pubblico palermitano. Nel 1960 fu avviata una collaborazione con le "Settimane Internazionali di Nuova Musica" che negli anni Sessanta resero Palermo il centro internazionale di riferimento della cosiddetta avanguardia post-darmstadtiana. L'Orchestra Sinfonica Siciliana partecipa annualmente alle "Settimane di Musica Sacra" di Monreale ed è stata presente alle "Orestyadi di Gibellina", al "Luglio Musicale Trapanese", al "Festival Internazionale di Dublino", al "Festival dei Due Mondi" di Spoleto, al "Festival di Wiesbaden", al "Bach Festival" di Oxford, al Festival di "Nuova Consonanza" di Roma, alla "Biennale di Venezia". Durante la direzione di Gabriele Ferro (direttore stabile dal 1979 per oltre quindici anni) è stato a Praga (Festival Internazionale, 1993), in Giappone e in Cina (primavera 1996); nel 1998 ha partecipato al Festival Pianistico Internazionale di Bergamo e Brescia e nel 2000 al Festival Internazionale di Ravello. La Sinfonica è stata diretta da grandi compositori del passato come Igor Stravinskij e Darius Milhaud e da grandi direttori, tra gli altri, come Herbert Albert, John Barbirolli, Ernest Bour, Aldo Ceccato, Sergiu Celibidache, Antal Dorati, Vittorio Gui, Efreim Kurz, Ferdinand Leitner, Pierre Monteux, Herman Scherchen, Riccardo Muti, Riccardo Chailly, Peter Maag, Daniel Oren, Zoltan Pésko, Georges Prêtre, Franz Welser Möst, Frühbeck de Burgos, Michel Plasson, Yuri Temirkanov. Dal marzo 2002, è una Fondazione, in base alle specifiche disposizioni contenute nell'art. 35 della L.R. 26/03/2002 n. 2 e in ottemperanza del D.L.g. 29/06/1996 n. 367.



**2****SABATO 11 OTTOBRE**

Duomo di Monreale, ore 21

Direttore e cembalo

Adamo

Eva

Angelo della giustizia

Angelo della misericordia

**Orchestra Il Gardellino****Peter Van Heyghen****Rodrigo Carreto****Rita Filipe****Roberta Mameli****Alison Lau****Josef Mysliveček**

(Praga 1737 – Roma 1781)

*Adamo ed Eva*, oratorio a 4 voci su libretto di Giovanni Granelli (prima esecuzione in Italia)

Durata: 126'

“**P**ieno di fuoco, spirito e vita”. Così Mozart si espresse su Josef Mysliveček, compositore boemo che, sfortunatamente, non ebbe la possibilità di mostrare tutto il suo talento sia a causa della sua prematura morte, avvenuta, all'età di 44 anni, in seguito a una non ben precisata malattia, sia al fatto che la sua arte e la sua produzione furono ben presto offuscate dall'opera di quel Mozart che pur lo aveva tanto apprezzato in vita e che aveva avuto modo di conoscere in occasione del suo soggiorno a Bologna. Si sa poco sulla formazione musicale iniziale di Mysliveček, che, nato nei pressi di Praga nel 1737 da un ricco mugnaio, dopo aver studiato filosofia con scarso successo nell'università della capitale ceca e dopo aver svolto, per un breve periodo, l'attività paterna insieme al fratello gemello, solo dal 1761 si sarebbe dedicato completamente alla musica. Stabilitosi a Praga, lavorò come violinista presso il coro di una chiesa e, nello stesso tempo, iniziò a studiare organo con Josef Seger e composizione con Franz Johann Habermann. A Praga ottenne, con alcune sinfonie da lui composte, i suoi primi successi che lo spinsero a trasferirsi in Italia, dove studiò con Giovanni Battista Pescetti. Il successo, arriso, in occasione della prima rappresentazione al Teatro Ducale di Parma, nel 1764, alla sua *Medea*, che fu la pri-

ma di ben 20 opere scritte in un arco di tempo di 17 anni, a testimonianza di un'attività intensa che ha quasi del prodigioso, gli aprì le porte dei teatri italiani. In Italia, dove furono rappresentate quasi tutte le sue opere e dove visse per la maggior parte della sua vita, eccezion fatta per brevi soggiorni a Vienna, a Monaco e a Praga, Mysliveček conseguì, del resto, i maggiori successi, tanto da meritare l'appellativo di “divino boemo”. Un grande successo arrivò anche alla prima esecuzione, avvenuta a Firenze, presso l'Accademia degli Ingegneri, il 24 marzo 1771, dell'oratorio *Adamo ed Eva*, scritto su un libretto che Giovanni Granelli aveva tratto dalla *Genesi*, con particolare attenzione agli eventi riguardanti la creazione dei progenitori, che, in questo lavoro, sono protagonisti insieme all'Angelo della Giustizia e all'Angelo della Misericordia, il peccato originale e le sue conseguenze. Per quanto attiene alla musica, si può affermare, che negli 8 oratori, a differenza delle opere nelle quali Mysliveček si attenne in modo più stretto alle convenzioni del genere “serio”, è possibile notare elementi di originalità. In *Adamo ed Eva*, in particolare, si segnalano l'elegante ouverture e la struttura sempre varia delle arie, 3 per ogni personaggio, del quale vengono ben caratterizzati i sentimenti grazie al carattere fluido della sua vena melodica.

#### **PETER VAN HEYGHEN** DIRETTORE E CEMBALO

Direttore d'orchestra e flautista belga, è nato a Bruges nel 1963 e ha studiato al Conservatorio Koninklijk di Gand. Nel corso degli anni, si è affermato come specialista riconosciuto a livello internazionale nell'interpretazione della musica del Rinascimento e del Barocco. Si esibisce in concerto in tutto il mondo come solista, con l'ensemble di musica da camera More Maiorum, con i flauti di mezzaluna di cui è il fondatore. Come direttore, tra il 2004 e il 2014, si è esibito principalmente con la barocca Les Muffatti Orchestra, di cui è stato il direttore artistico. Inoltre, dirige regolarmente le orchestre barocche dei Conservatori di Bruxelles e dell'Aia, e occasionalmente è invitato a dirigere orchestre come la Namur Orchestra, la Wrocław Philharmonia Baroque Orchestra e il Deutsche Händelsolist (Karlsruhe). È regolarmente ospite di antichi festival musicali, compresi quelli di Bruges, Anversa, Utrecht, Ratisbonne o San Pietro-



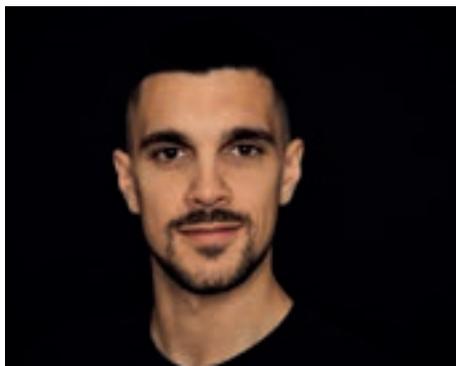
burgo. Fino a poco tempo fa, era anche attivo come cantante specializzato in musica rinascimentale. Ha collaborato con ensembles come Capilla Flamenca e Weser-Renaissance e per quattro anni è stato uno dei direttori artistici dell'ensemble vocale Cappella Pragensis. Nel 2005, Klara, una radio di musica classica belga, ha esaltato il suo “festival” di Musica Antiqua del Bruges Festival. Tra il 2007 e il 2009, è stato come “Artist in Residence” all'Amuz Augustinus Muziekcentrum di Anversa. Ha partecipato alla registrazione di molti CD, tra cui i concerti di violino e orchestra di Jean-Marie Leclair per le etichette Passacaille, EUofoda, Accent, Klara e Ramée. Come ricercatore, ha pubblicato un gran numero di articoli innovativi sulla storia e sull'esecuzione del flauto dolce. È principalmente dedicato alla riscoperta e alla revisione di capolavori sconosciuti. È professore di pratiche di esecuzione storica (per il Rinascimento e la musica barocca) presso i Conservatori di Bruxelles e l'Aia. Inoltre, è regolarmente invitato a tenere conferenze, master class e workshop in conservatori e università di tutto il mondo. Dal 2012 è “Professore di Musicologia di cortesia” all'Università dell'Oregon (Eugene, Stati Uniti). È saldamente collegato all'orchestra barocca/ensemble vocale Il Gardellino dal 2016.

## RODRIGO CARRETO

TENORE

Il tenore portoghese Rodrigo Carreto, attualmente residente a Zurigo, è uno dei vincitori dell'11a edizione dell'Accademia "Le Jardin des Voix" nella stagione 2023/24, condividendo il palco con l'orchestra francese Les Arts Florissants e i direttori d'orchestra William Christie e Paul Agnew in un tour di oltre 30 recite de *La regina delle fate* di Henry Purcell. Questo traguardo ha segnato il suo debutto ai BBC Proms – Royal Albert Hall, Teatro alla Scala di Milano, Lincoln Center di New York, Philharmonies di Parigi e Lussemburgo, Versailles Royal Opera, Romanian Athenaeum di Bucarest, Auditorium Nazionale di Musica di Madrid e ai Festival di Lucerna (Svizzera), Tanglewood (USA), Lanaudière e Toronto (Canada), tra gli altri. È stato selezionato come uno dei "Bach Young Soloists 2021" con il Collegium Vocale Gent sotto la direzione di Philippe Herreweghe, con il quale ha effettuato numerose tournées tra il 2021 e il 2023. Da allora si è affermato come uno dei principali giovani interpreti nel ruolo dell'Evangelista nelle *Passioni* di Bach e in altre opere sacre, noto per la sua profondità espressiva e chiarezza stilistica in questo repertorio. La sua versatilità si estende oltre il barocco, abbracciando opere come *Paulus* e *Die erste Walpurgisnacht* di Mendelssohn, *La creazione di Haydn* e cicli di lieder di Finzi, Schubert, Schumann e Debussy. Nella prima metà del 2025, ha eseguito il *Requiem* di Mozart con la Gulbenkian Orchestra diretta da Stephanie Childress a Lisbona; il *Requiem* di Campra con Sébastien Daucé e Ensemble Correspondances alla Royal Opera di Versailles; e il ruolo dell'Evangelista e le arie nella *Passione secondo Matteo* di Bach diretta da Thomas Gropp per alla Herkulesaal di Monaco. Altri punti salienti includono i *Vespri* di Monteverdi diretti da Paul Agnew al LAF Spring Festival e *gli English Divine Hymns* con William Christie e Les Arts Florissants al Lanaudière Festival di Montreal. Ha eseguito il *Tu Deum* di Lully con l'Orchestra Divino Sospiro diretta da Václav Luks. Rodrigo è una presenza regolare come *Haute-Contre* con Sébastien Daucé e Ensemble Correspondances, con il quale ha registrato *Les Maîtres de Notre-Dame*. Ha anche inciso le messe *Circumcisionis* e *Corporis Domini* di Jan Dismas Zelenka

con il Collegium 1704 e Václav Luks, così come altri CD tra cui una *Missa* di A. Puzzi con l'Ensemble Bonne Corde, cantate di G. Österreich con l'Ensemble Musica Gloria, *Responsori portoghesi* con la Real Câmara Baroque Orchestra diretta da Enrico Onofri e un ciclo di canzoni di Joly Braga Santos con il pianista Pedro Costa. Oltre al Collegium Vocale Gent e a Les Arts Florissants, Rodrigo si è esibito con una vasta gamma di ensemble internazionali tra cui Schweizer Vokalconsort e Marco Amherd, La Capella Nacional de Catalunya e Jordi Savall, JSB Ensemble e Hans-Christoph Rademann, J. S. Bach-Stiftung e Rudolf Lutz, La Cetra Barockorchester e Andrea Marcon, Chœur de Chambre de Namur e Leonardo García Alarcón, La Grande Chapelle e Albert Recasens, Orquestra XXI e Dinis Sousa, così come Os Músicos do Tejo e Marcos Magalhães, che si esibiscono in alcune delle sedi più prestigiose del mondo. Ha una vasta esperienza di palcoscenici e festival internazionali in Portogallo, Svizzera, Belgio, Francia, Germania, Austria, Polonia, Paesi Bassi, Spagna, Romania, Israele, Italia, Stati Uniti e Cina. Ha conseguito il master con lode nella classe di Scot Weir presso l'Università delle Arti di Zurigo. Continua ad affinare il suo sviluppo tecnico e artistico con Peter Harvey e Jeremy Ovenden, dopo aver lavorato con Barbara Hannigan, Emma Kirkby, Robert Murray e Peter Kooyi. Nel 2025, fa il suo debutto al Teatro di Corte di Drottningholm nel ruolo di Eurimede (*Orfeo* di Telemann) con l'Orchestra del Teatro Reale di Drottningholm diretta da Francesco Corti. È inoltre in tournée in Sud America con Les Arts Florissants e William Christie, ed eseguirà l'oratorio *Adamo ed Eva* di Josef Mysliveček con Il Gardellino sotto la direzione di Peter Van Heyghen al Duomo di Monreale (Palermo) per la 67a Settimana Internazionale di Musica Sacra.



## RITA FILIPE

MEZZOSOPRANO

Il mezzosoprano portoghese Rita Filipe ha studiato canto lirico con Elène Golgevit e dopo due anni con Chantal Mathias al National Supérieur de Musique et de Danse, in Francia. Dal 2019, ha collaborato con Músicos do Tejo (Maestro Marcos Magalhães), Helsinki Baroque Orchestra, Ensemble MPMP (Maestro Jan Wierzbza), Orquestra de Câmara Portuguesa (Maestro Pedro Carneiro), Orquestra Académica de Lisboa (Maestro Tiago Oliveira) e Divino Sospiro (Maestro Massimo Mazzeo). Ha debuttato nell'opera presso l'Operaest Lisboa, prendendo parte a Maratona I, una competizione di opere di compositori portoghesi. Negli ultimi anni ha dato vita ai personaggi come Orfeo nell'*Orfeo ed Euridice* di Gluck all'Olga Cadaval Auditorium; *Lo frate 'nnamorato* di Pergolesi all'Helsinki Musiikkilalo (Finlandia); Seconda Dama nell'*Flauto magico* di Mozart al Grand Auditorium di Gulbenkian; Maddalena in *Il viaggio a Reims* al Centro Cultural de Belém e Suora Infermiera in *Suor Angelica* di Puccini. In concerto, ha cantato la *Passione secondo Giovanni* di Bach, *Requiem* di Mozart, *Gloria* di Vivaldi e *Žofka* nel ciclo di canzoni di Janáček *Il diario di uno sconosciuto*. È stata membro del Coro Gulbenkian, dell'ensemble vocale Nova Era e dell'ensemble Aura vocale. Con l'ensemble vocale Nova Era ha avuto l'opportunità di lavorare con Daniel Reuss, Joseph Vila e Bernie Sherlock. Nel 2022, ha registrato con l'ensemble MPMP i brani vincenti nella competizione "Prémios Musa 22", una competizione per la composizione di opere contemporanee. Nel 2024, ha registrato con l'Orchestra Câmara-Baroque e Passacaille *Responseórios de 6ª Feira Santa* de José Joaquim Dos Santos. Nello stesso anno, ha vinto

il 2° posto nella 13ª competizione nazionale di canto. Ha frequentato il corso di canto presso la scuola artistica del Conservatorio Nazionale con António Wagner Diniz dal 2019-2022, finendo il percorso di canto con un voto massimo. Oltre alla sua esperienza nella musica classica, si è esibita regolarmente con il gruppo Tema nello show "Dois Dedos de Poesia" e in spettacoli teatrali. Si è laureata in teatro-recitando presso la Cinema Escola Superior de Teatro.

## ROBERTA MAMELI

SOPRANO

Nata a Roma, si è diplomata in canto e violino presso il Conservatorio Nicolini di Piacenza, a cui hanno seguito corsi di perfezionamento con Bernadette Manca di Nissa, Ugo Benelli, Konrad Richter, Claudio Desderi ed Enzo Dara. È regolarmente invitata ad esibirsi nei più importanti teatri e sale d'opera: Wiener Konzerthaus, Theater an der Wien, Concertgebouw Amsterdam, Cité de la Musique di Parigi, Teatro Colón di Buenos Aires, Auditorium National de Lyon, Tokyo Opera City, Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, Gran Teatre del Liceu di Barcellona, Teatro Regio di Torino, Grand Théâtre di Ginevra, Bayerische Staatsoper di Monaco, Staatoper Unter den Linden e Pierre-Boulez Saal di Berlino, Shanghai Grand Theatre. Collabora con direttori d'orchestra quali Jordi Savall, Daniele Callegari, Diego Fasolis, Fabio Biondi, Federico Maria Sardelli, Ottavio Dantone, Ton Koopmann, Leonardo García Alarcón, Jean-Christophe Spinosi, Marco Armiliato, Francesco Corti, Enrico Onofri, il compianto Claudio Abbado, Alan Curtis, Christopher Hogwood, Václav Luks e Jeffrey Tate. Molto



richiesta nel repertorio barocco per la sua voce cristallina e il suo timbro brillante e potente, Roberta Mameli collabora anche con diversi ensemble su strumenti d'epoca come Akademie für Alte Musik Berlin, Complesso Barocco, Capella Cracoviensis, Accademia Bizantina, Le Concert des Nations, Modo Antiquo, Europa Galante, I Barocchisti, Cappella Mediterranea, Il Pomo d'Oro, Collegium 1704. Ha avuto un grande successo cantando il ruolo della protagonista ne *L'incoronazione di Poppea* di Monteverdi con Diego Fasolis e Akademie für Alte Musik Berlin nel 2018 alla Staatsoper di Berlino e al Teatro Ponchielli di Cremona nel 2023. È apparsa in numerose opere barocche tra cui *Dido and Aeneas* (Belinda) di Purcell, *Catone in Utica* (Cesare) di Vivaldi, *Didone abbandonata* di Leonardo Vinci (ruolo del titolo) e *Les Indes Galantes* (Amour/Zaïre) di Rameau in una produzione di Leonardo García Alarcón/Lydia Steier al Grand Théâtre de Genève.

È stata vista sul palco in *Ariodante* (Ginevra) e *Agrippina* (Poppea) di Händel, entrambi al Festival di Drottningholm. Ha interpretato il ruolo di Aci in *Aci, Galatea e Polifemo* per il Festival George Enescu di Bucarest e la Wigmore Hall di Londra. Per quanto riguarda il repertorio mozartiano, è stata una straordinaria Vitellia ne *La Clemenza di Tito* nella messa in scena di Pierre-Emmanuel Rouseau al Théâtre de Rennes, Angers e Nantes. È stata Aminta (*Il Re Pastore*) al Teatro La Fenice di Venezia e Arminda nella produzione della Scala de *La Finta giardiniera* diretta da Diego Fasolis per lo Shanghai Grand Theatre. È stata ospite abituale del Festival musicale Potsdam Sanssouci dove ha eseguito diverse opere rare. La sua discografia ha all'attivo 31 registrazioni in pochissimi anni con case discografiche importanti tra cui citiamo le più recenti; *Rinaldo* di G.F.Händel (Glossa); *I portentosi effetti della Madre Natura* di G.Scarlatti (Sony); *Adamo ed Eva* di J.Mysliveček, (Passacaille); *L'Incoronazione di Poppea* e *Il Ritorno d'Ulisse in patria* di Monteverdi (Glossa); *Artemisia* di Cavalli (Glossa); *Il Diamante* di Zelenka (Nibiru); *La Scuola de' gelosi* di Salieri (Sony DHM) e le seguenti opere di Vivaldi: *Teuzzone*, *Orlando furioso* (Naïve), *Il Farnace* e *L'Incoronazione di*

*Dario* (Dynamic). Inoltre, ha pubblicato diversi album da solista tra cui "Round M: Monteverdi incontra il Jazz" (Glossa) e "Anime Amanti" (Alpha), quest'ultimo premiato con il prestigioso Diapason d'Or e Diapason d'Or de l'Année nel 2017. I progetti recenti e futuri includono il ruolo di Teti in *Le nozze di Nettuno e Teti* diretto da Václav Luks alla Wiener Konzerthaus di Vienna, il ruolo di Vitellia in *La clemenza di Tito* diretta da Ryo Terakado a Tokyo, un recital solista alla Pierre Boulezsaal di Berlino, il tour in Europa, Canada e USA per l'uscita del nuovo album solista *The Ghosts of Hamlet*, il ruolo della Vergine Maria in *Gesù al calvario* di J.D.Zelenka diretto da Václav Luks a Praga, Dresda e Danzica; il ruolo di Selene in *Didone abbandonata* di B.Galuppi diretta da J.U.Illán; il ruolo di Rodelinda in *Rodelinda* di G.F.Händel a Tokyo diretta da Ryo Terakado.

#### ALISON LAU SOPRANO

I momenti cruciali nella vita di Alison come cantante sono stati cantare la musica di Bach con Die Konzertisten e la musica barocca spagnola con Al Ayre Español. Il suo sogno è quello di studiare e cantare la musica di Bach per tutta la vita. Nel bel mezzo della pandemia, nel 2021, Alison si è trasferita nei Paesi Bassi, lasciandosi alle spalle una "vita passata" di canto sia di musica classica che pop a Hong Kong, per specializzarsi in canto del repertorio barocco con Xenia Meijer al Conservatorium van Amsterdam. Nel marzo 2022 ha iniziato a cantare con la Nederlandse Bachvereniging e l'Amsterdam Baroque Orchestra & Choir. Nella stagione 2023-24 è stata in tournée con i Nederlands Kamerkoor ed è stata invitata come solista con gli ensemble belgi Il Gardellino e Vox Luminis. Nella stagione 2024-2025, Alison ha fatto il suo debutto al Royal Concertgebouw di Am-



sterdam nel ruolo di Belinda in *Dido & Aeneas* di Purcell in un concerto con Il Gardellino. Proviene da una famiglia di musicisti e da bambina si è divertita moltissimo a cantare e andare in tour con l'Hong Kong Children's Choir's Chamber Choir. Tuttavia, è stato solo al primo anno di università, studiando storia e linguistica per prepararsi a un futuro nel giornalismo, che ha capito che aveva bisogno di cantare. Così ha continuato a prendere la sua prima lezione di canto classico all'età di 20 anni. Nel corso degli anni ha ricevuto diverse borse di studio per sostenere i suoi studi musicali. Si è diplomata al New England Conservatory di Boston (MMus, 2015), dove ha studiato canto con Lisa Saffer, e Lied cantando con Cameron Stowe e Tanya Blaich. In precedenza ha studiato con Ella Kiang presso l'Accademia di Hong Kong per le Arti dello Spettacolo (BMus, 2013). Nel 2015-2017 ha partecipato al programma per giovani artisti dell'Opera Hong Kong. Dopo aver vinto concorsi in Giappone (2016) e in Italia (2017), ha firmato con Universal Music, diventando la prima cantante classica di Hong Kong a registrare un album con Decca Records (2018), ed è stata spesso invitata a esibirsi in TV e sui mass media durante la collaborazione. Il suo percorso musicale è stato arricchito anche dal canto nelle masterclass di grandi artisti come Barbara Bonney, Philippe Herreweghe, Margreet Honig, Sigiswald Kuijken, Lionel Meunier, Dorothee Mields, Rudolph Piernay e Alex Potter. È membro fondatore dei giovani ensemble barocchi Pont Baroque (NL) e Song is Being (HK).

#### IL GARDELLINO

Dal 1988, questa orchestra d'epoca ha spiegato le sue ali colorate per stupire il mondo con produzioni ispirate e incontri emozionanti. Questo affiatato gruppo di musicisti è estremamente popolare sia in patria che all'estero: Concertgebouw Brugge, BOZAR, deSingel, AMUZ, Concertgebouw Amsterdam, Festival de Saintes, Festival Oude Muziek Utrecht, Festival di Innsbruck, Palacio de las Bellas Artes Mexico City, LG Arts Center Seoul, Melbourne International Arts Festival, ecc. Il nome è preso dal virtuosistico cardellino dell'omonimo concerto di Vivaldi. Quella che 30 anni fa era ancora una metafora



ludica, ora racchiude l'identità di questa orchestra belga acclamata a livello internazionale: giocosa, con una prospettiva disinibita e dotata di un ampio spettro di colori e diversità, la loro esperienza, abilità e passione vengono trasmesse sia al pubblico che alle generazioni successive di musicisti. Che si tratti di grandi capolavori o di repertorio dimenticato di compositori meno noti (sotto l'impulso di Peter Van Heyghen), la metodologia e l'obiettivo finale de Il Gardellino e dei suoi ispiratori Marcel Ponselee e Jan De Winne rimangono sempre gli stessi: puntare alla massima qualità e sorprendere ed emozionare il pubblico con composizioni da Monteverdi a Mozart, da Rosenmüller a Rolle. L'invito a continuare a innovare è più forte che mai: nei progetti crossover con, tra gli altri, il trombettista jazz Jean-Paul Estiévenart, il regista Tom Goosens e il cantante Raymond van het Groenewoud, si stanno percorrendo nuove strade. Il Gardellino si rivolge anche ai giovani allestendo una produzione per bambini con DeschoneCompanie e una Summer Academy in collaborazione con B'Rock durante il festival MA nonché organizzando progetti - con stage in orchestra - in collaborazione con i conservatori di Bruxelles e Amsterdam. Il nido caldo de Il Gardellino è popolato da partner, artisti e persone che la pensano allo stesso modo e che cantano la stessa canzone. Le collaborazioni con varie etichette discografiche hanno portato a numerosi premi e riconoscimenti. Insieme a Olga Pashchenko, ha recentemente brillato con le prime registrazioni e concerti dei concerti per pianoforte di Mozart come parte di una serie di spettacoli integrali per Alpha Classics. Per il vasto repertorio vocale, collabora strutturalmente con il Coro della Radio Fiamminga. Il nido fisico del Gardellino si trova nel cuore di Bruxelles e funge da ponte verso il mondo. L'ufficio all'interno delle mura storiche dell'AMUZ ad Anversa è un punto di approdo ideale dopo i tour nazionali o esteri.

Direttore **Hansjörg Albrecht**  
 Soprano **Lenneke Ruiten**  
 Soprano, Tenore, Basso **Solisti del Carl Philipp Emanuel Bach Young Artists**  
**Carl Philipp Emanuel Bach Chor Hamburg**  
**Orchestra Sinfonica Siciliana**

**Carl Philipp Emanuel Bach**

(Weimar 1714 – Amburgo 1788)

*Morgengesang am Schöpfungsfeste (Canto mattutino alla festa della creazione)* H.779 WQ 239

Noch kommt sie nicht die Sonne (Ancora non viene il sole)

Heiliger! Hoherhabener! Erster! (Santo! Nobile! Primo!)

Schon wehen und säuseln (Soffiare e sussurrare)

Herr! Gott! Barmherzig und gnädig I (Signore! Dio! Misericordioso! Pietoso! I)

Herr! Gott! Barmherzig und gnädig II (Signore! Dio! Misericordioso! Pietoso! II)

Halleluja! Seht ihr die Strahlende, seht ihr die Gotliche I (Alleluia! Vedete voi la Radiosa, vedete la Divinità I)

O der Sonne Gottes! (O sole di Dio!)

Und du solltest nicht auferwecken? (E non dovevi risvegliarti?)

Halleluja! Seht ihr die Strahlende II (Alleluia! Vedete voi la radiosa, vedete la Divinità II)

Durata: 12'

**Georg Philipp Telemann**

(Magdeburgo 1681 – Amburgo 1767)

*Die Tageszeiten (Le ore del giorno)* TVWV 20:39

Sinfonia

Der Morgen (La mattina)

1. Aria: Der Morgen kömmt, mit ihm die Freude (Arriva il mattino e con esso la gioia)

2. Recitativo: Der ganze Himmel schwimmt in Glanz (L'intero cielo ruota nello splendore)

3. Aria: Allmächtger, groß im Sonnenglanz (Onnipotente, grande come il sole)

4. Coro: Willkommen, holdseliger Morgen! (Benvenuta, bella mattina!)

Der Mittag (Il mezzogiorno)

1. Aria: Der Mittag, begleitet von fächelnden Stunden (Mezzogiorno, accompagnato da ore di ventilazione)

2. Recitativo: Empfange mich, ehrwürdger Eichenwald! (Accogliami, venerabile foresta di querce!)

3. Aria: Lass mich die süße Wollust fühlen (Lasciami sentire la dolce lussuria)

4. Coro: Auf, folget dem feurigen Wagen der Sonne (Sorgi, segui il carro infuocato del sole)

Der Abend (La sera)

1. Aria: Senke dich von Purpurwolken (Scendi dalle nuvole viola)

2. Recitativo: Der Wald steht dunkelgrün (La foresta è verde scuro)

3. Aria: Komm, holder Schlaf! (Vieni, dolce sonno!)

4. Coro: Vom Aufgang bis zum Niedergang (Dall'alba al tramonto)

Die Nacht (La notte)

1. Aria: O Nacht, und du, geweihte Stille! (O notte, e tu, sacro silenzio!)

2. Recitativo: Sie kömmt; ihr helles Sternkleid (Lei viene; il suo luminoso vestito stellato)

3. Aria: Wie wird des Grabes Nacht entweichen? (Come fuggirà la notte dalla tomba?)

4. Coro: Der Herr ist Gott, ein Gott von Ehren (Il Signore è Dio, un Dio di gloria)

Durata: 54'

Quinto dei 20 figli di Bach, Carl Philipp Emanuel, dopo aver frequentato la Thomasschule di Lipsia e l'Università di Francoforte, entrò al servizio di Federico il Grande come clavicembalista e svolse anche l'attività di direttore della musica e di cantore presso lo Johanneum di Amburgo alla morte di Telemann, suo padrino di battesimo. Fu considerato l'iniziatore della musica strumentale moderna, in quanto nella sua vasta produzione comprendente sinfonie, concerti, musica da camera, musica sacra, Lieder e pezzi per clavicembalo tra cui le *Sonate württembergesi* e le *Sonate con riprese variate*, pur conservando una scrittura polifonica, tipica di tanta musica paterna, diede un notevole contributo all'affermazione di uno stile galante, libero da ogni sentimentalismo, e alla definizione della sonata classica. Dimenticato nel corso dell'Ottocento, anche a causa del giudizio non certo lusinghiero di Robert Schumann, secondo il quale Carl Philipp "come compositore restò molto al di sotto del padre", egli fu, però, apprezzato da Johannes Brahms. Risalente al 1873, l'ode *Morgengesang am Schöpfungsfeste (Canto mattutino alla festa della creazione)*, che si avvale di un testo di Friedrich Gottlieb Klopstock nel quale viene glorificato il sorgere del sole come simbolo di risurrezione, fu subito apprezzata dalla critica. In una recensione, apparsa subito dopo la prima esecuzione avvenuta nel 1873, infatti, si legge: «In questa cantata tutto è bello, commovente, nobile e pieno di sublime semplicità. Raramente si è visto un connubio altrettanto felice tra poesia e musica». Costituita da 9 numeri, l'ode sembra anticipare la *Creazione* di Haydn nella rappresentazione dello schiudersi dell'alba.

...

«Ma chi è il vecchio che, con penna leggera, piena di fuoco sacro, incanta il tempio meravigliato? Ascolta! Come ruggiscono le onde del mare; come gioiscono i monti e la terra del Signore! [...] Telemann, nessuno tranne te, padre della musica sacra». Queste parole, pronunciate dal trentenne poeta Friedrich Wilhelm Zachariae, autore del testo di *Die Tageszeiten (Le ore del giorno)*, mostrano il suo entusiasmo per la musica di Georg Philipp

Telemann, allora sessantottenne e all'apice della sua carriera di musicista, nonostante questa professione fosse stata osteggiata dai genitori che lo avevano spinto verso l'attività forense. In realtà nemmeno il conseguimento della laurea in giurisprudenza aveva distolto Telemann dal seguire la sua vocazione musicale, che, in lui, si era manifestata sin dalla più tenera età, come è dimostrato dal fatto che a 12 anni aveva scritto un'opera sul modello di Lully. Dopo aver iniziato la sua carriera musicale a Lipsia, dove aveva fondato un *Collegium musicum* e collaborato con Johann Kuhnau, e aver ricoperto vari incarichi, tra cui quello di maestro di cappella presso il conte di Promitz a Sorau e di direttore dei concerti ad Eisenach, Telemann, infatti, nel 1721 divenne il responsabile di tutta l'attività musicale della città di Amburgo, dove risiedette per ben 46 anni fino alla sua morte. Nella città anseatica, nel 1757, scrisse anche *Die Tageszeiten*, la cui prima esecuzione si tenne, il 20 ottobre dello stesso anno, al Drillhaus di Amburgo. Questo lavoro, che si apre con una sinfonia in stile italiano di ascendenza vivaldiana, nella quale è evocata musicalmente l'alba, è costituito da 4 cantate, ciascuna delle quali è dedicata a un momento del giorno: *Der Morgen (La mattina)*, *Der Mittag (Il mezzogiorno)*, *Der Abend (La sera)*, *Die Nacht (La notte)*. Delle quattro cantate, che presentano una struttura simile, costituita dalla sequenza aria-recitativo-aria-coro, protagonisti sono una voce e uno strumento concertante diversi e, in particolare, un soprano e una tromba solista nella prima, un contralto e una viola da gamba nella seconda, un tenore e due flauti nella terza, e, infine, un basso, due oboi e un fagotto nella quarta.

**HANSJÖRG ALBRECHT DIRETTORE**

Vedi pag. 6

**LENNEKE RUITEN SOPRANO**

Vedi pagg. 6 e 7

**CARL PHILIPP EMANUEL BACH CHOR HAMBURG**

Vedi pagg. 8 e 9

**ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA**

Vedi pag. 9

4

MARTEDÌ 14 OTTOBRE

Duomo di Monreale, ore 21

Direttore e maestro del coro **Riccardo Scilipoti**  
 Regia **Giovanni Mazzara**  
 Regista collaboratrice **Giovanna Proto**  
 Scene e costumi **Valentina Console**  
 Assistente scene e costumi **Alessandra Guagliardito**  
 La voce di Dio **Gigi Borruso**  
 Noè **Antonino Giacobbe**  
 La moglie di Noè **Anna Pennisi**  
 Sem, Cam, lafet **Enrico Maria Giambruno, Alessandro Lipani, Giorgio Valenti**  
 Le mogli di Sem, Cam, lafet **Aurora Franzone, Francesca Mercanti, Flavia Visconti**  
 Le comari **Marta Capuana, Sara Intravaia, Vittoria Lamattina, Raquele Rizzuto, Celeste Spataro, Chiara Taormina**

**Coro di voci bianche Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana**

**Coro polifonico "Pietro Vinci" di Palermo**

**Ensemble strumentale Allievi Conservatorio "Alessandro Scarlatti" di Palermo e Orchestra Sinfonica Siciliana**

In collaborazione con il **Conservatorio "Alessandro Scarlatti" di Palermo, l'Associazione Museo Sociale**

**Danisinni e il Coro polifonico "Pietro Vinci" diretto da Pia Tramontana**

#### Benjamin Britten

(Lowenstoft 1913 – Aldeburgh 1976)

*L'Arca di Noè (Noye's Fludde)* op. 59, opera scenica per voci adulte e di ragazzi, coro di ragazzi, orchestra da camera su libretto tratto da "English Miracle Plays, Moralities and Interludes"  
 Durata: 55'

«Un'esperienza spirituale e musicale curiosamente commovente». Così Felix Aprahamian dalle colonne del Sunday Times definì *Noye's Fludde (L'Arca di Noè)* di Benjamin Britten all'indomani della prima rappresentazione, avvenuta il 18 giugno 1958 presso la chiesa di St Bartholomew, Orford, sotto la direzione di Charles Mackerras. L'opera era stata composta tra il mese di ottobre del 1957 e marzo 1958 su un libretto tratto dal medievale Ciclo di Chester, costituito da storie bibliche drammatizzate, che venivano rappresentate nei giorni di festa nelle chiese o nelle piazze. Risale, tuttavia, a molti anni prima e, in particolare, al 1947 il primo incontro di Britten con questi testi di autore ignoto che, rivisti nel XV sec., quando ad essi fu data una struttura simile a quella dei drammi francesi, furono pubblicati nel 1890 con il titolo *English Miracle Plays, Moralities, and Interludes* in un'edizione curata da Alfred W. Pollard. In quell'occasione, Britten aveva manifestato la volontà di scrivere un'opera per bambini, che si basasse su un racconto biblico, al suo librettista Eric Crozier il quale gli diede proprio una copia dell'*English Miracle Plays*, ma il progetto fu accantonato a favore della composizione della cantata *Saint Nicolas*. Questo progetto fu ripreso da Britten quando nel 1957 Boris Ford, capo della Schools Broadcasting presso l'Associated Rediffusion (A-R), propose al compositore di realizzare una serie di programmi di mezz'ora per i bambini. Inizialmente, poco convinto, Britten, ricordatosi alla fine di questo antico progetto, acconsentì a comporre un'opera che avesse come soggetto uno dei *Miracle Play* e scelse, in particolare, il terzo dei 25 complessivi della raccolta, aggiungendo al testo tre inni congregazionali anglicani: *Lord Jesus, think on me (Signore Gesù, pensa a me)*, *Eternal Father, Strong to Save (Padre eterno, forte nel salvare)* e *The spacious firmament on high (L'ampio firmamento in alto)*. A lavoro già iniziato, però, il licenziamento di Ford mise a rischio

il progetto che fu ripreso dall'Associated Television (ATV), il cui presidente Lew Grade, dopo aver fatto firmare il contratto a Britten, lo esortò a completare l'opera per la quale il compositore prescrisse una serie di requisiti per la sua esecuzione. A questa esecuzione, che doveva essere fatta o in una grande sala da concerto o in chiesa su tribune rialzate, avrebbero dovuto partecipare, infatti, solo degli "abili cantanti-attori" per le parti di Noè e di Mrs Noè, mentre la Voce di Dio avrebbe dovuto essere affidata a una persona che non fosse necessariamente un attore professionista, ma che avrebbe dovuto avere una "ricca voce parlante, con una emissione semplice e sincera, senza essere affatto teatrale". La trama dell'opera, che si apre con l'inno *Lord Jesus, think on me*, verte sull'episodio biblico del diluvio universale. All'inizio la voce di Dio, dopo aver annunciato l'imminente distruzione del mondo a causa del suo peccato, impone a Noè di costruire un'arca grazie alla quale potrà salvarsi insieme con la sua famiglia. I figli e le loro mogli aiutano, allora, il padre a costruire l'arca, mentre la moglie e Le Pettegole (amiche intime) lo deridono. Si sente di nuovo la voce di Dio, che, dopo aver predetto quaranta giorni e quaranta notti di pioggia, ordina a Noè di riempire l'arca con animali di ogni specie, i quali vi fanno il loro ingresso a coppie, mentre i figli fanno la cronaca di ciò che accade. Ancora recalcitrante, la moglie di Noè viene trascinata a forza dai figli nell'arca, mentre infuria un violento temporale. Nel frattempo dall'arca si sente l'inno *Eternal Father, Strong to Save* e finalmente la pioggia incomincia a diminuire. Noè, quindi, manda, prima, in esplorazione un corvo che non ritorna perché ha trovato un luogo asciutto e, poi, una colomba che, al contrario, fa ritorno con un ramoscello di ulivo, da lui interpretato come un segno di liberazione per il quale ringrazia Dio che ordina a tutti di lasciare l'arca. Nel finale, nel quale Dio promette a Noè che non avrebbe mai più punito l'umanità, si ode il terzo inno *The spacious firmament on high*.



### **RICCARDO SCILIPOTI**

**DIRETTORE E MAESTRO DEL CORO**

Diplomato in pianoforte, composizione e direzione d'orchestra, si è laureato al DAMS di Bologna. Si è perfezionato in pianoforte con Lya de Barberis ed in direzione d'orchestra con Piero Bellugi ed Ennio Nicotra. Vincitore di importanti concorsi pianistici nazionali e internazionali, ha al suo attivo numerosi concerti in Italia e all'estero. Nel 1996 si è esibito nell'ambito della rassegna "Nuove Carriere", organizzata dal Cidim/Unesco (Roma), eseguendo, con l'Orchestra Sinfonica Siciliana, il *Concerto n°1* per pianoforte e orchestra di Ludwig van Beethoven. In seguito ha collaborato con l'Ensemble Soni Ventorum e con il violoncellista e compositore Giovanni Solima, esibendosi negli Stati Uniti, in Canada e presso alcune fra le più importanti istituzioni musicali italiane: la Fondazione Teatro Massimo di Palermo, l'Associazione Siciliana Amici della Musica, la Società del quartetto di Vicenza, l'Associazione Musicale Etnea di Catania, il Ravenna Festival, il Teatro Regio di Torino ed il Teatro San Carlo di Napoli. Inoltre ha collaborato con la RAI-Radio Televisione Italiana, la Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana, con il Teatro Biondo-Stabile di Palermo e con l'Ente Luglio Musicale Trapanese. È stato vocal coach/piano trainer presso il Festspielhaus di Bregenz (Austria) e presso il NCPA (National Centre of Performing Arts) di Beijing (Cina). Ha diretto l'Orchestra del Teatro Massimo di Palermo e l'Orchestra Sinfonica Siciliana. È pianista d'orchestra e Maestro del coro delle voci bianche della Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana ed è inoltre docente di Lettura della Partitura presso il Conservatorio "A. Scarlatti" di Palermo.

### **GIOVANNI MAZZARA**

**REGISTA**

Nella sua esperienza professionale ha cercato di unificare i tre campi che da sempre sono al centro dei suoi interessi: quello artistico, quello organizzativo e quello didattico e per i quali ha cercato di curare la formazione culturale e professionale in maniera continua. Consapevole che il mestiere del teatro lo si impara dall'esperienza quotidiana del palcoscenico. Le competenze specifiche si sono sviluppate in due prestigiosi teatri d'opera: il Teatro Massimo di Palermo e il Teatro Comunale di Bologna nei quali ha ricoperto incarichi dirigenziali. Al Teatro Massimo di Palermo inizia a lavorare nel 1981 come aiuto regista. Ricopre tutte le posizioni intermedie: Regista collaboratore, assistente del direttore artistico e dal 1997 al 2002 e dal 2008 al 2013 ne diviene il Direttore della programmazione artistica. Dal 2003 è scritturato al Teatro Comunale di Bologna prima come Segretario artistico e responsabile organizzativo e poi Direttore dell'area artistica. La quarantennale attività professionale gli ha permesso di collaborare con attori, cantanti, direttori d'orchestra, registi, scenografi e coreografi di fama internazionale. Le competenze didattiche sono state sviluppate presso il Conservatorio "Alessandro Scarlatti" di Palermo dove dal 1987 è titolare della Cattedra di teoria e tecnica dell'interpretazione scenica. Insegna anche Regia dello spettacolo musicale dal vivo e Progettazione ed organizzazione degli eventi artistici.



### **GIOVANNA PROTO**

**REGISTA COLLABORATRICE**

Laureata in giurisprudenza coltiva la passione per il teatro e la musica iniziando subito dopo la maturità classica a prestare la propria collaborazione negli uffici preposti alla promozione dell'opera lirica al Teatro Massimo di Palermo e nella pagina spettacoli del quotidiano *Il Diario* a fianco di Salvo Licata e Anna Pomar. Conseguito il diploma in canto lirico si dedica a studi di progettazione culturale e management della cultura. Nel 1986 inizia una collaborazione stabile al Teatro Massimo di Palermo dove lavora per la Direzione artistica e per la Direzione operativa occupandosi della gestione dei contratti artistici e tenendo a battesimo il settore educational per il quale progetta e realizza un'area dedicata al mondo della scuola. Grazie alla collaborazione con il Provveditorato agli studi di Palermo sviluppa sinergie sul territorio e iniziative mirate alla conoscenza del teatro d'opera con il metodo peer to peer. Nel corso della sua attività in teatro segue la realizzazione di spettacoli destinati ai più giovani concertando con gli artisti ospiti, sin dalla fase di progettazione, le scelte più opportune per la creazione di un nuovo pubblico e organizzando corsi di formazione dedicati ai docenti per contribuire ad arricchire l'offerta curriculare dell'esperienza di vita in Teatro.

Nel 2000 Francesco Giambone le affida la creazione e il coordinamento dell'Ufficio marketing dove lavora con Ferruccio Barbera e Davide Rampello e, successivamente, l'organizzazione dell'archivio storico per il quale avvia iniziative di sostegno per il restauro di opere da utilizzare in una esposizione permanente nei ridotti del Teatro. Dal 2017 al

2023 insegna Diritto, legislazione e economia dello spettacolo all'Accademia di Belle arti di Palermo. Nel 2022 pubblica il libro "Due gatti al Teatro Massimo", testo ispirato a una visita animata del teatro che ha ideato per consentire la fruizione dello spazio teatrale anche a bambini al di sotto dei sei anni.

### **VALENTINA CONSOLE**

**SCENOGRAFA E COSTUMISTA**

Valentina Console, artista poliedrica, è scenografa, costumista, art director pubblicitaria, Docente della Cattedra di Scenografia dell'Accademia di Belle Arti di Palermo, Coordinatrice del Corso di Scenografia Nel 1985 ha intrapreso l'attività lavorativa nel teatro come scenografa-costumista, iniziando a collaborare con l'I.N.D.A., prima a Segesta e poi a Siracusa. Nello stesso anno si trasferisce a Roma, dove completa gli studi ed inizia a collaborare con lo scenografo Elio Sanzogni, al Teatro Antico di Taormina per il *Re Lear* interpretato dalla Borboni, regia di Gino Zampieri, in seguito al Teatro Argentina ed alla realizzazione pittorica di varie scenografie di Emanuele Luzzati presso il laboratorio Sceno '80 di Roma. In occasione dei Mondiali '90 collabora con la Rai regionale per la scenografia di un ciclo di trasmissioni dedicate ai Paesi ospiti. Ha lavorato tra gli altri con i registi Giancarlo Sammartano, Melo Freni, Grazia Scuccimarra, Alessandro Quasimodo, Giovanni Mazzara, Gigi Borruso, Costanza Quatriglio, Marco Carniti, Roberto Rustioni, Cinzia Maccagnano, Paride Benassai, Henning Brockhaus. Dal 2009 al 2013 insieme con Giovanni Mazzara e Fabrizio Lupo crea e cura la rassegna Musicaingioco presso il Politeama di Palermo, con



la Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana, ciclo di spettacoli musicali dedicati all'infanzia di cui si occupa della messinscena, oltre che di scenografia e costumi, realizzandoli con il laboratorio dei ragazzi dell'Accademia. Per il Festino di S. Rosalia realizza con la regista Veronica Pecoraino e con gli allievi dell'Accademia la performance Foresta presso la Galleria d'Arte Moderna GAM di Palermo. Per la stagione 2013/14 e 2017/18 è costumista de *La Carovana Volante*, presso il Teatro Massimo di Palermo, regia di Gigi Borruso. Nell'estate 2014 in qualità di Scenografa lavora al film medio metraggio *L'inventore di Sogni*. Per le stagioni 2014/15 e 2017/18 è costumista de *Le Nuvole di carta*, presso il Teatro Massimo di Palermo, regia di Gigi Borruso. Dal 2015 si occupa di arte e di teatro sociale. È ideatrice del progetto di recupero attraverso l'arte del quartiere Danisinni di Palermo, DANISINILAB che ha coinvolto colleghi ed allievi nell'anno accademico 2015 e che si è qualificato entro i primi 10 progetti nel Concorso Boom Polmoni Urbani, concorso di idee per promuovere la creatività dei giovani siciliani e nuovi modelli di Sviluppo Urbano. È la responsabile del progetto Rambla Papireto a Danisinni, progetto di riqualificazione del quartiere Danisinni di Palermo, in collaborazione tra Accademia di Belle Arti e Comune di Palermo. Nell'ambito del progetto sociale Rambla Papireto ha sviluppato la propria ricerca, istituendo il Museo Sociale Danisinni di cui è presidente ed il laboratorio teatrale di relazione ad esso connesso DanisinniLab.

### ALESSANDRA GUAGLIARDITO

ASSISTENTE SCENOGRAFIA E COSTUMI

Diplomata in scenografia presso l'Accademia di Belle Arti di Palermo, è scenografa-costumista del Teatro Sociale DanisinniLab per il quale ha progettato e realizzato scene e costumi, tra gli altri, per lo spettacolo *L'eccezione e la regola* di Bertold Brecht, per il cortometraggio *Rosalia a Danisinni* e per gli spettacoli *F-174-Nelmare di nessuno* e *Antigone, le voci* con la regia di Gigi Borruso, per lo spettacolo *Der Jasager und der Neinsager* di Weill/Brecht nonché è stata assistente ai costumi e condu-



zione della sartoria per gli spettacoli, sempre di Gigi Borruso. *La Luna e la Rosa.e Itaca, dove tutti i sentieri s'incontrano* e scenografa e costumista per lo spettacolo *Con le mie ali* andato in scena al Teatro Biondo di Palermo. Ha inoltre progettato e realizzato la scenografia di *Tuttorintra ovvero Lu neu* con la regia Fabrizio Lupo presso il Luglio Musicale Trapanese. Altri progetti a cui ha partecipato: scenografa per *The Angry Man*, regia Luigi Maria Rausa e aiuto costumista per la serie tv *I fratelli Corsaro*, produzione CAMFILM

### GIGI BORRUSO

ATTORE

Si forma alla scuola di Michele Perriera, suo primo maestro, nel 1981. Fra gli anni '80 e '90, con il Teatés, sarà uno dei principali interpreti dello storico gruppo palermitano. Altra importante tappa formativa, fra il 1995 e il '99, sarà la collaborazione con Roberto Guicciardini al Teatro Biondo Stabile di Palermo, come protagonista in alcuni dei più noti spettacoli del maestro toscano e come regista. Alla fine degli anni '90 avvia un proprio percorso di ricerca: fonda la Compagnia dell'elica e, con



Transit Teatro, dal 2010 al 2015, lavora fra Parigi e Palermo. Si è dedicato alla didattica teatrale, insegnando presso la Scuola di Teatro Teatés e in varie realtà siciliane. Ha fondato e diretto la Scuola di Teatro di Gibellina, fra il 2005 e il 2007. Ha insegnato alla Scuola dei Mestieri dello Spettacolo, diretta da Emma Dante, e come tutor e insegnante di recitazione presso la Scuola del Teatro Stabile di Palermo, diretta da Pamela Villosesi. Ha fondato e dirige DanisinniLab, laboratorio teatrale di comunità, nello storico quartiere palermitano di Danisinni. Ha lavorato lungamente con la RAI come doppiatore e programmatore-regista. Collabora con il Teatro Massimo di Palermo, per il quale ha scritto i libretti e curato la regia delle opere *La carovana volante* e *Le nuvole di carta*, oltre ad essere stato attore protagonista, fra il 2018 e il '22, della trilogia *Parole rubate, I Traditori e Cenere sulle stragi* del '92 (autori Gery Palazzotto e Salvo Palazzolo). Negli ultimi quindici anni si è dedicato alla messa in scena dei propri testi. Il suo teatro prende spesso spunto da temi d'attualità sociale per raccontarne (con ironia, essenzialità e stupore) paradossi e cortocircuiti. Il suo spettacolo *Luigi che sempre ti pensa*, dedicato al mondo dell'emigrazione siciliana degli anni '60, è segnalato al Premio Dante Cappelletti nel 2006, finalista nel 2008 al Premio Ugo Betti per la drammaturgia e menzione speciale al Premio Museo Fratelli Cervi nel 2013. Nel 2009, con la pièce *Fuori campo*, vince il Premio Tuttoteatro.com alle Arti Sceniche.

### ANTONINO GIACOBBE

BARITONO

Nato a Cosenza, si laurea in canto lirico presso il Conservatorio "S. Giacomantonio" della sua città natale e consegue la laurea magistrale in Lingue per la Cooperazione Internazionale presso l'Università di Catania. Si perfeziona in varie occasioni con artisti del calibro di Renato Bruson, Salvatore Fischella, Eva Mei, Fiorenza Cedolins, etc... È risultato vincitore di diversi importanti concorsi lirici internazionali: il Concorso Lirico Internazionale "Fausto Ricci" (2023), Concorso Internazionale "L. Mancinelli" (2022 e



2023), il Secondo Premio al Concorso Lirico Internazionale "Scuola dell'Opera Italiana" (2021), etc... Inizia rapidamente ad esibirsi in molti importanti teatri italiani ed esteri, fra cui ricordiamo: Teatro Verdi di Trieste, Teatro Lirico di Cagliari, Teatro Marrucino di Chieti, Teatro del Giglio di Lucca, Teatro Comunale di Benevento, Teatro Puccini di Torre del Lago, Teatro Alfieri di Asti, Teatro Coliseu Porto Ageas, Teatro Antico di Taormina, Teatro Mancinelli di Orvieto, Teatro Rendano di Cosenza, Teatro dell'Unione di Viterbo, Accademia Filarmonica di Torino, Teatro Ateneu di Bacau, Amici del Loggione Teatro alla Scala, Oppède Festival, Théâtre Le Majestic, Teatro Olympia Valencia, Gran Teatro Falla di Cadiz, Théâtre Jean-Dechamps di Carcassone, Auditorium Heydar Aliyev di Baku, etc... Ha collaborato con direttori d'orchestra del calibro di: Francesco Ivan Ciampa, Francesco Cilluffo, Cyril Diederich, Ivan Fischer, Rico Sacconi, Alberto Veronesi, Vittorio Parisi, etc... e registi quali: Grischa Asagaroff, Fabio Ceresa, Davide Garattini Raimondi, Pier Francesco Maestrini, Massimo Pizzi Gasparon, Mario Pontiggia, etc.. Il suo repertorio comprende i ruoli di: Giorgio Germont (*La Traviata*), Figaro (*Il barbiere di Siviglia*), Marcello, Schuarnard, Benoit ed Alcindoro (*La bohème*), Don Giovanni e Masetto (*Don Giovanni*), Belcore (*L'elisir d'amore*), Guglielmo (*Così fan tutte*), Le Dancaire (*Carmen*), Sagrestano (*Tosca*), Betto di Signa (*Gianni Schicchi*), Un Mandarino (*Turandot*), Dositèo e l'Oracolo (*Nerone*). La sua discografia include il *Nerone* di Boito (edito in dvd e Blu-ray da Dynamic) dal Teatro Lirico di Cagliari. In ambito concertistico ricordiamo anche il *Requiem* di Brahms al

Teatro Lirico di Cagliari. Fra i suoi impegni recenti e futuri: *Madama Butterfly* (Sharpless) al Teatro Natura di Oira con la regia di Renato Bonajuto; *La traviata* (Germont) ad Oppède-le-Vieux; *Carmen* (Dancaïro) al Teatro Verdi di Pisa diretto da Beatrice Venezi con la regia di Filippo Tonon.

#### **ANNA PENNISI** MEZZOSOPRANO

Nata ad Acireale, è uno dei talenti italiani più promettenti nel panorama lirico internazionale. Tra i ruoli debuttati ricordiamo Rosina ne *Il barbiere di Siviglia*, Fenena in *Nabucco*, Carmen ne *La Tragédie de Carmen* di Constant, Romeo ne *I Capuleti e i Montecchi*, Aldalgisa in *Norma*, Dorabella in *Così fan tutte*, Cherubino ne *Le nozze di Figaro*, Hermia in *A Midsummer Night's Dream*, Fidalma ne *Il matrimonio segreto*, Suzuki in *Madama Butterfly*. Vincitrice del concorso di Spoleto, diventa poi membro dell'Accademia Lirica dell'Opéra di Parigi e vi rimane fino al 2013, portando avanti una carriera di grande successo, che l'ha già vista esibirsi, tra gli altri, all'Opéra di Parigi (*Le nozze di Figaro*, *La traviata*, *La fanciulla del West*, *Die Zauberflöte*, *L'italiana in Algeri*, *La Cerisaie*), l'Opéra de Lyon (*Semiramide*, *Norma*), il Théâtre des Champs-Élysées di Parigi (*Semiramide*), il Festival di Glyndebourne e la Filarmonica di Berlino (*Rusalka*), l'Opera di Roma (*Carmen*, *Madama Butterfly*), i più importanti teatri del Brasile (*Il barbiere di Siviglia*), il San Car-



lo di Napoli (*Madama Butterfly*), il Maggio Musicale Fiorentino (*Dido and Aeneas*), il Teatro Massimo di Palermo (*Il barbiere di Siviglia*, *I Puritani*, *I Capuleti e i Montecchi*, *Faust*), l'Opera di Tolone (*Le nozze di Figaro*), lo Stadttheater di Klagenfurt (*Così fan tutte*, *I Capuleti e i Montecchi*, *A Midsummer night's dream*, *Madama Butterfly*) e la Rete Lirica Marche (*Nabucco*). Tra i successi più recenti annovera quelli in Giappone (*Paolo e Francesca* di Mercadante), a Oviedo (*Les Mamelles de Tyresias*, *Norma*, *Le nozze di Figaro*), Linz e Luzern (*I Capuleti e i Montecchi*), Würzburg (*I Capuleti e i Montecchi* e *Gianni Schicchi*), Biel/Solothurn (*Nabucco*), all'Opera Ballet Vlaanderen in Belgio (*Così fan tutte* e *Le nozze di Figaro*), al Bellini di Catania (la prima mondiale de *La lupa* di Tutino), a Sassari (la prima italiana di *Falso tradimento* di Tutino). In concerto si è esibita al Festival Internazionale di Stresa diretta da G. Nose-da, al Teatro Massimo di Palermo in *Thamos, König in Egypten* di Mozart, in *Belcanto Operngala* alla Iserphilharmonie di Monaco di Baviera, in *Lied von der Erde* presso la fondazione Besso di Roma, nel *Requiem* di Mozart presso l'église Sainte-Bernadette.

#### **CORO DI VOCI BIANCHE FONDAZIONE ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA**

Nato nel 2009, ha debuttato al Duomo di Monreale per la 53ª Settimana Internazionale di Musica Sacra interpretando *L'Arca di Noè* di Britten e *Passaggi di Tempo* di Kancheli con la partecipazione di Franco Battiato. È stato poi impegnato a partire dalla stagione 2010/2011 nelle produzioni di *Tosca*, *Il piccolo spazzacamino*, *Carmina Burana* nonché negli annuali *Concerti di Natale* dal 2010 al 2024 e nei *Concerti Disney* 2012 e 2013. Nel suo repertorio, acquisito in questi quindici anni di attività, sono presenti, tra gli altri, lavori come *Brundibár* di Hans Krása, *Cenerentola Azzurro* di Giovanni Sollima, *La Maschera* di Virginio Zoccatelli, *Scene da Pollicino* di Hans Werner Henze, *In the wood* di Riccardo Scilipoti, *The Armed Man*, *a Mass for Peace* di Karl Jenkins, *Il tenace soldatino di stagno* di Marcello Biondolillo, *Il bambino Giovanni*



*Falcone* di Giuseppe Mazzamuto, *Lo scoiattolo in gamba* di Nino Rota, *West Side Story* di Leonard Bernstein, *Carnevale in danza* e *Carillon*, *la scatola sonora* con Salvo Piparo, *Concerto per pubblico e orchestra* di Nicola Campogrande, *La vita nuova* di Ermanno Wolf-Ferrari, *Il sole di chi è?* di Silvia Colasanti. Numerose le presenze del Coro in questi anni al Duomo di Monreale per la Settimana di Musica Sacra fino all'inaugurazione della 66ª edizione della Settimana Internazionale di Musica Sacra di Monreale, svoltasi nel 2024, con la *Dante-Symphonie* di Liszt diretta da Daniel Smith. Ha inaugurato quest'anno la 65ª stagione della Fondazione con la *Sinfonia n.3* di Mahler diretta da Hartmut Haenchen ed è stato interprete dell'opera di Kurt Weill/Bertolt Brecht *Der Jasager und der Neinsager*. Il Coro è diretto da Riccardo Scilipoti.

#### **CORO POLIFONICO "PIETRO VINCI" DI PALERMO**

Il Coro polifonico Pietro Vinci è un coro amatoriale fondato nel 2009 dal prof. Mario Faraone, appassionato musicofilo, coniugando l'amore per la musica con il piacere dello stare insieme, realizzando qualcosa di bello che arricchisce chiunque ne sia partecipe. L'intestazione a Pietro Vinci, madrigalista siciliano del sedicesimo secolo, nasce dall'interesse di valorizzare il patrimonio musicale siciliano. Dal 2019, sotto la direzione di Pia Tramontana, il Coro si è aperto, accanto a quelli perseguiti in passato, a nuovi orizzonti musicali più aderenti al momento storico che viviamo, al territorio e quindi al recupero e alla valorizzazione del canto popolare tradizionale come pure a musiche appartenenti ad altre culture.

E infatti il repertorio va dalla musica rinascimentale, fino al Novecento con attenzione ai piccoli e grandi gioielli della tradizione siciliana e include anche arrangiamenti musicali in chiave polifonica di brani famosi, apprezzati in tutto il mondo. Il Coro Pietro Vinci ha cantato nelle più antiche e solenni chiese palermitane in occasione di particolari celebrazioni liturgiche e a Roma in "ensemble" nella basilica di San Pietro. È stato invitato e partecipa ancora oggi alla Settimana delle Culture, manifestazione cittadina che abbraccia parecchie espressioni artistiche e che si ripete ogni anno in primavera e in occasioni speciali. Inoltre le organizzazioni umanitarie hanno nel Coro Pietro Vinci un partner disponibile e solidale e già da alcuni anni il concerto di Natale per Save The Children o altre organizzazioni umanitarie, è un appuntamento irrinunciabile. Ancora, nel dicembre 2018, il coro Pietro Vinci è stato chiamato ed ha partecipato ad un concerto per l'associazione Emily Palermo e per la fondazione Exodus di Don A. Mazzi. A luglio 2018 e 2019 infine ha partecipato al Festival di cori a Ragalna (Ct) organizzato dalla corale Maris Stella. Dopo il periodo della pandemia 2020/21, il Coro ha ripreso la sua attività canora e si esibisce per beneficenza o perché invitato da associazioni culturali. Oggi il Coro vuole esprimere, con la sua partecipazione ad eventi di spicco nella realtà cittadina e regionale, il suo dissenso su ogni forma di guerra, violenza, fabbricazione e vendita delle armi e su tutto ciò che possa fomentare l'odio tra i popoli.



Direttore **Ignazio Maria Schifani**Sara **Carlotta Colombo**Ismaele **Silvia Frigato**Agar **Chiara Brunello**Abramo **Ugo Guagliardo**Angelo **Martina Licari****Ensemble di Musica Antica Conservatorio "Alessandro Scarlatti" di Palermo**In collaborazione con il **Conservatorio "Alessandro Scarlatti" di Palermo****Alessandro Scarlatti**

(Palermo 1660 – Napoli 1725)

*Agar et Ismaele esiliati* (1683 eseguito a Palermo nel 1691 con il titolo *L'Abramo*), oratorio per voci, archi e basso continuo su testo di Giuseppe Domenico De Todis (300° anniversario della morte di Alessandro Scarlatti)

Durata: 66'

Sopranominato dai contemporanei l'*Orfeo italiano* ed esponente di spicco della scuola musicale napoletana, Alessandro Scarlatti fu sicuramente il maggiore compositore d'opera tra la fine del Seicento e i primi 25 anni del Settecento. Dopo una prima formazione musicale, avvenuta a Palermo, Scarlatti, nel 1672, all'età di 12 anni, si trasferì a Roma, dove non si sa bene con chi abbia studiato. Non ci sono prove né documenti, infatti, di un supposto apprendistato con Giacomo Carissimi, il maggiore compositore di oratori dell'epoca, che, tra l'altro, sarebbe morto nel 1674. Si sa, per certo, però, che, nel 1678, all'età di 18 anni fu assunto come maestro di cappella nella Chiesa di San Giacomo degli Incurabili e che nel 1679 ottenne il suo primo successo come operista con la sua prima opera, *Gli equivoci nel sembianze*, grazie alla quale gli si aprirono le porte dei maggiori teatri dell'epoca. L'opera, infatti, non solo fu rappresentata, tra il 1679 e il 1685, a Bologna, Napoli, Vienna e Ravenna, ma valse soprattutto al suo compositore l'attenzione di Cristina di Svezia che lo assunse come suo maestro

di cappella e fu l'artefice della sua brillante carriera di operista. Probabilmente nel 1683, quando era ancora al servizio della regina in esilio a Roma e poco prima di trasferirsi a Napoli, Scarlatti compose, su un libretto di Giuseppe Domenico De Todis, forse influenzato dalla stessa Cristina di Svezia e dal cardinale Benedetto Pamphilij, l'oratorio *Agar et Ismaele esiliati*, che sarebbe stato rappresentato, 8 anni dopo, a Palermo, con il titolo *L'Abramo*. L'argomento, narrato nei capitoli 16 e 21 della *Genesi*, riguarda la doppia paternità di Abramo, che, spinto dalla moglie Sara, fino a quel momento sterile, ha dalla schiava Agar un figlio di nome Ismaele. Dopo la nascita di Isacco, però, la stessa Sara chiede ad Abramo di cacciare via la schiava, peraltro, mai nominata con il suo nome nell'oratorio quasi a dimostrare che non è una persona, ma solo uno strumento per ottenere il figlio, come in una forma arcaica di maternità surrogata, e Ismaele, affinché quest'ultimo non diventi erede insieme con suo figlio Isacco. Abramo, dispiaciuto, ma rassicurato da Dio sulla discendenza che avrebbe avuto anche Ismaele,

caccia via Agar e il figlio, che sarebbero morti nel deserto se un angelo non fosse venuto in loro soccorso. In effetti, come Isacco diventerà il capostipite del popolo ebraico, Ismaele lo sarà di quello arabo.

Pur essendo un lavoro giovanile, questo oratorio rivela già alcune caratteristiche della futura arte di Scarlatti a partire dalla sinfonia, che, però, non ha ancora la struttura in tre movimenti secondo la forma standardizzata (Allegro-Adagio-Allegro), la cui invenzione sarebbe stata attribuita proprio a Scarlatti. Questa, invece, è in cinque brevissimi movimenti, dei quali il primo (Grave) è un brano di carattere espressivo e meditabondo a cui seguono un Allegro in stile fugato, un Largo dalla scrittura accordale intrisa di pathos grazie ai cromatismi, un tempestoso Presto, che riprende rielaborandoli elementi tematici dell'Allegro, e un altro Presto in cui i primi e i secondi violini si imitano tra di loro. La partitura si segnala, inoltre, per l'ardita scrittura armonica, piena di modulazioni, per la perizia contrappuntistica dei brani polifonici, mentre di ascendenza romana è l'introduzione del la-

mento nel deserto dei due protagonisti su un tetracordo discendente che costituisce uno dei momenti più toccanti dell'Oratorio.

**IGNAZIO MARIA SCHIFANI**  
DIRETTORE

La grande espressività, sapientemente combinata con una profonda conoscenza storico stilistica del repertorio, ne fanno oggi uno dei più interessanti e apprezzati interpreti nel panorama della musica antica. Nato a Palermo, si è dedicato allo studio e all'esecuzione della musica antica perfezionandosi



in clavicembalo, organo storico e nella prassi del basso continuo. Una vivace attività concertista lo ha portato a dirigere e a suonare per importanti associazioni, istituzioni e festival di musica antica in Europa, Stati Uniti e America del Sud, nonché per prestigiosi enti lirici quali il Teatro alla Scala di Milano, il Teatro San Carlo di Napoli, il Teatro Comunale di Bologna, il Teatro Regio di Torino, l'Opéra di Parigi, l'Oper Frankfurt, il Teatro Real di Madrid, l'Opéra National du Rhin di Strasburgo, il Teatro La Monnaie di Bruxelles, l'Opéra National de Bordeaux, Den Norske Opera di Oslo. Ha collaborato con ensembles di musica antica quali la Cappella della Pietà de' Turchini diretta da A. Florio e l'Ensemble Elyma diretto da G. Garrido e con importanti formazioni orchestrali. Collabora stabilmente dal 1994 con lo Studio di Musica Antica Antonio Il Verso e dal 1998 con *Concerto Italiano* diretto da R. Alessandrini, anche in qualità di suo assistente in diverse produzioni teatrali. Tra le produzioni discografiche ricordiamo il *Vespro*, l'*Orfeo*, *Il ritorno di Ulisse in patria* e *L'incoronazione di Poppea* di Monteverdi, lo *Stellarium* di Rubino, il *Vespro* di Provenzale, *Il Giudizio universale* di Cavalli e *Il trionfo del Tempo e del Disinganno* di Händel, *L'Olimpiade*, i *Vespri per l'Assunzione* e i due *Gloria* di Vivaldi. È docente di Teoria e Prassi del Basso Continuo presso il dipartimento di musica antica del Conservatorio di Palermo.

#### CARLOTTA COLOMBO

SOPRANO

Intraprende lo studio del canto fin dalla giovane età di sedici anni. Si è laureata con menzione d'onore in Canto lirico e Canto Rinascimentale e Barocco sotto la guida di Alessandra Ruini e Roberto Balconi. È inoltre laureata cum laude in Filosofia. La sua atti-



ività concertistica l'ha portata ad esibirsi in numerose manifestazioni musicali in Italia e all'estero come Bologna Festival, Festival dei Due Mondi di Spoleto, Festival MiTo, Urbino Musica Antica, Festival di Stresa, Salzburger Festspiele, Styriarte – Graz, Resonanzen – Vienna, Schwetzingen, Klangvokal Musikfestival – Dortmund, Arolser Barock-Festspiele, Wratislavia Cantans, Musica Sacra Maastricht, Festtage Alte Musik Basel, Festival Cervantino – Guanajuato, cantando come solista in prestigiose sale da concerto come il Teatro Alla Scala e il Teatro Dal Verme di Milano, il Teatro Sociale di Como, il Teatro Comunale di Ferrara, la Boulez Saal di Berlino, il Theater an der Wien, la Wiener Konzerthaus, la Haus für Mozart di Salisburgo, l'opera de Monte-Carlo, il Théâtre des Champs-Élysées di Parigi, il Barbican Center di Londra, il Teatro Real di Madrid, la Elbphilharmonie di Amburgo, il Bozar di Bruxelles, il Muziekgebouw di Amsterdam, la Jordan Hall di Boston, l'Oper Köln, il Teatro Juárez di Guanajuato. Annovera collaborazioni con numerosi ensemble del panorama musicale internazionale come Europa Galante, Ensemble Zefiro, Concerto Romano, Il Canto di Orfeo, Boston Early Music Festival Ensemble e Les Musiciens du Prince. Si è esibita inoltre sotto la direzione di Alfredo Bernardini, Fabio Biondi, Gianluca Capuano, Francesco Corti, Maxim Emelyanychev, Enrico Onofri, George Petrou, Giulio Prandi, Alessandro Quarta e Dmitry Sinkovsky. Nel 2022 è risultata tra i finalisti del concorso Cesti di Innsbruck. Nel 2024 ha insegnato canto rinascimentale e barocco ai corsi di Urbino Musica Antica. Ha inciso per le etichette Naïve, Glossa, Arcana, CPO, Dynamic e Brilliant.

#### SILVIA FRIGATO

SOPRANO

Vincitrice del Concorso Internazionale di Canto Barocco "Francesco Provenzale", Silvia Frigato collabora regolarmente con direttori d'orchestra quali Rinaldo Alessandrini, Fabio Biondi, Gianluca Capuano, Claudio Cavina, Ottavio Dantone, Antonio Florio, John Eliot Gardiner, Daniele Gatti, Philip-



pe Herreweghe, Sigiswald Kuijken, Vaklav Luks, Stefano Montanari, Federico Maria Sardelli e molti altri. Tra i prossimi impegni si segnalano: *Alcina* (Oberto) al Teatro dell'Opera di Roma; la cantata *Amor Vincitore* di Bach a Stuttgart; *Dixit Dominus* di A. Vivaldi e *Magnificat* di J. S. Bach per l'Accademia di Santa Cecilia. Insegna Canto Rinascimentale e Barocco al Conservatorio di Musica Santa Cecilia di Roma.

#### CHIARA BRUNELLO

CONTRALTO

Definita "dotata di un vellutato e naturale registro grave, di raffinata espressività e carismatica presenza scenica", il contralto Chiara Brunello, dopo la laurea in architettura, si diploma brillantemente presso il Conservatorio di Rovigo, in canto barocco con menzione d'onore al Conservatorio di Venezia e in musica d'insieme barocca con lode al Conservatorio di Verona.

La sua versatilità l'ha portata ad affrontare ruoli molto diversi tra loro tra i quali Hänsel in *Hänsel und Gretel* (Aslico), Lola in *Cavalleria Rusticana*, Maddalena Rigoletto (Luglio Musicale Trapanese), Flora in *La Traviata* (Teatro Comunale di Treviso, La Fenice), Cherubino in *Le nozze di Figaro* (Aslico), Suzuki in *Madama Butterfly* (Teatro del Giglio di Lucca), Clarina in *La cambiale di matrimonio*, Paoluccia in *La Cechina* (Teatro Donizetti di Bergamo), Zanetto, Giacinta in *Le serve rivali* di Traetta (Opera de Chambre de Genève), in *The Fairy Queen* (per Maggio Musicale Fiorentino Formazione), Leonora in *Le astuzie femminili* di Cimarsa, Teresa in *La Sonnambula* (Teatro Comunale di Treviso), La Strega Cattiva in *Il Mago di Oz* di Valtinoni (Operaestate Bassano), Silvano in *Amare e fingere* di Stradella (Tage Alter

Musik di Herne), Nutrice e Familiare in *L'incoronazione di Poppea* (Theater Kiel), Romilda in *Romilda e Costanza* di Meyerbeer (Festival Rossini Bad Wildbad), Tamiri in *Farnace* di Vivaldi (Teatro Abbado di Ferrara, Teatro Municipale Piacenza), Aristeo in *Orfeo* di Porpora e altri (Teatro Nazionale di Zagabria), Fulvio Catone in *Utica* di Vivaldi (Teatro Abbado di Ferrara), Argene in *Olimpiade* di Vivaldi (Festival di Beaune), Medoro in *Orlando Furioso* (Teatro Abbado di Ferrara, Teatro Pavarotti Modena, Bayreuth Baroque Opera Festival, Daegu Opera House). In ambito concertistico si è esibita in *La fabbrica illuminata* (La Fenice), Berio *Folk*, Ravel *Trois chansons madécasses*. Mozart *Requiem*, Pergolesi *Stabat Mater*, *Petite Messe Solennelle*, Vivaldi *Gloria 589*, *Dixit Dominus 595*, *Magnificat 611* (Teatro Abbado Ferrara), *Beatus Vir 795* e *Nisi Dominus 803*, *Stabat Mater 621*, Bach *Magnificat*, *Cantata 12 e 54*, Respighi *Lauda per la natività del Signore*, Jenkins *The Armed Man*, Saint-Saëns *Oratorio de Noël*, Hasse *Miserere c minor*, Grandezza nell'oratorio *Santa Editta* (Festival Pergolesi Spontini) e la cantata a 3 *S'apra al riso* di Stradella, *Te Deum zvw 146* di Zelenka, Crescenza nel *San Vito* di Pasquini, *Ode on St Cecilia's day* di Purcell, Cleofe ne *La Resurrezione* (Teatro Abbado di Ferrara), *Dixit Dominus* (Teatro Grande di Brescia) e *Messiah* di Händel, nei *Salmi 11 e 21* di B. Marcello, Nicodemone ne *La deposizione di Cristo* di Hasse, *Te Deum D magg* di Martini, *Hemmt eure Tränenflut* di Nicolaus Bruhns, *Peccavi* di Plawenn, *Magnificat* di Porpora, Maddalena ne *La Sepoltura di Cristo* di Perti (Tage Alter Musik di Herne). Ha registrato per Arcana *Amare e fingere* (Silvano) di Stradella con Ensemble Mare Nostrum e per la Tactus Musiche per il triduo di Giambattista Martini.



## UGO GAGLIARDO

BASSO

Originario di Palermo, Ugo Guagliardo è uno dei bassi più richiesti d'Europa. Oltre alla laurea in filosofia presso l'Università di Palermo, si è diplomato in pianoforte e canto presso il Conservatorio Vincenzo Bellini. Famoso per il timbro ricco e pieno della sua voce e per le sue capacità recitative, ha ottenuto riconoscimenti internazionali per le sue interpretazioni di Mozart, del Bel Canto e del repertorio romantico. Il suo debutto nel ruolo di Alidoro ne *La Cenerentola* al Festival di Salisburgo nel 2014, dove ha condiviso il palco con Cecilia Bartoli, è stato molto acclamato sia dal pubblico che dalla critica. Ha cantato in molti dei teatri d'opera e festival più rinomati in tutto il mondo: Theater an der Wien, Théâtre des Champs-Élysées, Opéra Royal du Château de Versailles, La Monnaie a Bruxelles, Opéra Royal de Wallonie-Liège, Teatro dell'Opera di Roma, Liceu Barcelona, Grand Théâtre de Genève, Opernhaus Zürich, Festival di Salisburgo, Centro Nazionale per le Arti dello Spettacolo a Pechino, Rossini Opera Festival a Pesaro. Ugualmente a suo agio sia nell'opera seria che nella buffa, ha interpretato numerosi ruoli dell'opera rossiniana tra cui Alidoro (*La Cenerentola*) a Firenze, Roma, Bruxelles, Strasburgo, Dresda, Tel Aviv; Lord Sidney (*Il Viaggio a Reims*) al Rossini Opera Festival di Pesaro; Basilio (*Il Barbiere di Siviglia*) a Firenze, Napoli e Lugano; Le Gouverneur (*Le Comte Ory*) a Zurigo; Assur (*Semiramide*) a Roma; Blansac (*La Scala di seta*) a Palermo e Parigi; Orbazzano (*Tancredi*) a Bruxelles La Monnaie e Rossini al Wildbad

Festival; Fernando (*La Gazza ladra*) a Bologna e Dresda. Ugo ha anche interpretato il ruolo di Fenicio nell'*Ermione* di Rossini per il Teatro San Carlo di Napoli. Cantante mozartiano di prim'ordine, ha interpretato il ruolo del protagonista ne *Le Nozze di Figaro*, il ruolo del protagonista e Leporello nel *Don Giovanni*, Don Alfonso in *Così fan tutte*, Publio ne *La Clemenza di Tito* ... Ha lavorato con i più rinomati specialisti europei di musica antica come Ottavio Dantone, Emmanuelle Haïm, Alessandro De Marchi, Jean-Christophe Spinosi, Marc Minkowski, Fabio Biondi, Jérémie Rhorer e il compianto Jean-Claude Malgoire. Ha inoltre collaborato con Gianandrea Noseda, Alberto Zedda, Gianluigi Gelmetti, Michele Mariotti, Enrique Mazzola e Antonino Fogliani. Tra i momenti salienti della sua carriera passata ricordiamo *La bohème* (Colline) al Teatro Regio Torino con la direzione di Andrea Battistoni e in una produzione di Frédéric Chaslin/Stefano Mazzonis di Pralafra all'Opéra Royal de Wallonie-Liège, *Macbeth* (Banco) al Teatro Petruzzelli di Bari, *Il Trovatore* (Ferrando) al Teatro San Carlo di Napoli, *Aida* (Il Re d'Egitto) all'Arena di Verona, *Les Pêcheurs de perles* (Nourabad) sia al Teatro Regio Torino che al Teatro Massimo di Palermo, e *Ariodante* (il re di Scozia) in una produzione di Jean-Christophe Spinosi/David McVicar all'Israeli Opera. Ha registrato per la Decca – *Puritani* di Bellini, *Comte Ory* di Rossini – e per Naxos – *Otello* e *La Scala di seta* di Rossini, *Don Giovanni* di Pacini, *Don Chisciotte* di Mercadante e *Gli Amori d'Apollo e di Dafne* di Cavalli.

## MARTINA LICARI

SOPRANO

All'età di nove anni inizia la sua esperienza musicale con il coro di voci bianche del Teatro Biondo Stabile di Palermo e fino alla maggiore età fa parte del coro di voci bianche del Conservatorio Alessandro Scarlatti di Palermo, prendendo parte a numerosi concerti e manifestazioni artistiche anche internazionali per conto di prestigiose istituzioni e associazioni musicali. Nel 2018 completa il suo percorso di studi al Conser-



vatorio di Palermo con il massimo dei voti e la lode, sotto l'attenta guida di Filomena Schettino. Diplomata in musica vocale da camera, fin da subito spazia dal repertorio cameristico a quello operistico, dal barocco al contemporaneo. Nel 2020 debutta al Teatro La Fenice di Venezia nel ruolo di Second Woman in *Dido and Aeneas* di Henry Purcell. È vincitrice di diversi concorsi tra cui la prima edizione del concorso per voci barocche "Voci Olimpiche" grazie al quale, al Teatro Olimpico di Vicenza, incarna Morgana in *Alcina* di Georg Friedrich Händel, diretta da Andrea Marcon e con la regia di Davide Strava. A Settembre 2021 torna al Teatro Olimpico di Vicenza per interpretare Ismene nel *Mitridate Re di Ponto* di Wolfgang Amadeus Mozart, con l'Orchestra barocca del Festival Vicenza in Lirica diretta da Luca Oberti e la regia di Natale de Carolis. È finalista alla XIX edizione del concorso lirico internazionale Ottavio Ziino e alla XIII edizione del concorso internazionale Cesti Competition di Innsbruck dove le viene assegnato il premio Festival della Valle d'Itria. A Settembre 2022 prende parte al progetto Massenzio 2035 all'interno dello Stradella Young Project collaborando con l'ensemble Mare Nostrum diretto da Andrea De Carlo. A Ottobre 2022 canta il ruolo di Ersilia nell'opera *Le astuzie femminili* di Domenico Cimarosa per il Reate Festival, con la direzione di Alessandro De Marchi e la regia di Cesare Scarton. Svolge

un'intensa attività concertistica che la vede impegnata con le principali realtà musicali siciliane e non come gli ensemble Seicentonovecento diretto da Flavio Colusso, Arianna Art Ensemble, l'ensemble di musica antica Alessandro Scarlatti diretto da Ignazio Maria Schifani, l'Orchestra Sinfonica Siciliana e l'Orchestra Nazionale Barocca dei Conservatori

## ENSEMBLE DI MUSICA ANTICA DEL CONSERVATORIO DI MUSICA "A. SCARLATTI"

Ensemble strumentale e vocale ad organico variabile nato nel 2000 dalle attività del Dipartimento di Musica Antica del Conservatorio, è attualmente formato dai docenti e dai migliori allievi dei corsi di canto e strumenti antichi. Oltre che nell'ambito delle manifestazioni concertistiche direttamente promosse dal Conservatorio, l'ensemble ha avuto modo di esibirsi in occasione delle stagioni concertistiche dell'Associazione Amici della Musica di Palermo, dell'Associazione per la musica antica Antonio Il Verso di Palermo, dell'Associazione Amici della Musica di Cagliari, del Festival Internazionale "Suona Francese" organizzato dall'Ambasciata di Francia in Italia, del Festival di musica antica di Gratterri, del Festival delle Letterature Migranti di Palermo, del Festival Magie Barocche di Noto, della Settimana di Musica Sacra di Monreale, del Festival di Royaumont, del Rossini Opera Festival di Pesaro, dove si è esibito in un recital del contralto Marianna Pizzolato e a Parigi e Strasburgo per il Festival "Suona Italiano.



Direttore **Andrea Licata**  
 Baritono **Laurent Naouri**  
 Soprano **Chloé Chaume**  
 Tenore **Thomas Bettinger**  
 Direttore del Coro **Giulio Magnanini**  
**Chœur Philharmonique de Nice**  
**Orchestra Sinfonica Siciliana**

In collaborazione con il **Palazzetto Bru Zane - Centre de musique romantique française**

### Jules Massenet

(Saint-Étienne 1842 – Parigi 1912)

*La terre promise*, oratorio biblico in tre parti

(prima esecuzione in Italia)

Durata: 60'

Dopo circa vent'anni da *La Vierge* (1880) Massenet ritornò a comporre un oratorio, *La terre promise* in tre parti su libretto che egli stesso trasse dalla *Vulgata* nella versione francese di Silvestre de Sacy e che fu eseguito il 15 marzo 1900 nella chiesa di Saint-Eustache diretto da Eugène d'Harcourt. Sulla decisione, da parte di Massenet, di ritornare al genere oratoriale sono state avanzate alcune ipotesi. Secondo Louis Schneider, uno dei primi biografi del compositore, la motivazione di tale scelta andrebbe ricercata nel desiderio del compositore di emulare i grandi oratori di Händel, mentre, secondo altri studiosi, nella moda diffusasi tra la fine degli anni Ottanta e gli inizi degli anni Novanta dell'Ottocento, di opere di contenuto religioso. Nel 1891, infatti, la Société des Concerts du Conservatoire aveva eseguito la *Messa in si minore* di Bach e la Société des grands auditions musicales, nello stesso anno, aveva allestito una prestigiosa esecuzione di *Israele in Egitto* di Händel. Inoltre nel 1900 Eugène d'Harcourt aveva fondato Les Grands Oratorios de Saint-Eustache nel

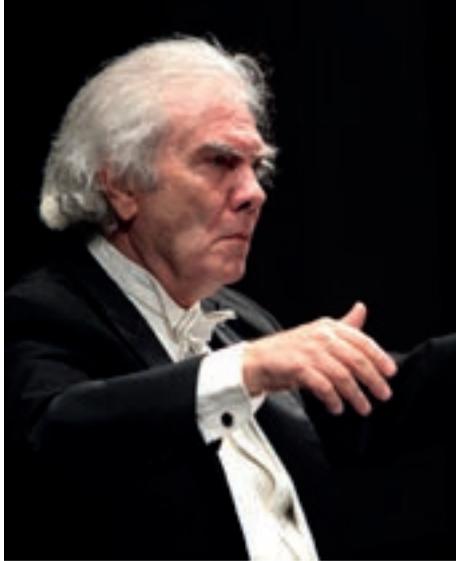
tentativo di costituire un ponte ideale tra compositori viventi e la grande tradizione rappresentata da Lully e Rameau. L'opera fu apprezzata anche dai giornali. Alfred Bruneau, su "Le Figaro" (16 marzo 1900), esaltò il connubio tra prosa e musica ritenuto irrealizzabile fino a qualche tempo prima: «Questi [Massenet] ha dunque scritto per questi spettacoli non più un dramma sacro, un mystère o una leggenda – tali sono i titoli esatti delle tre opere che ho citato – ma un oratorio, e seguendo anche l'esempio dell'abate Perosi ha voluto essere anche il suo proprio librettista, cercando lui stesso nei libri sacri un soggetto che fosse di sua convenienza. Questo soggetto, la Bibbia, tradotta da Silvestre de Sacy, glielo ha fornito. Ed è su della prosa che il signor Massenet ha composto la sua musica. Me ne congratulo in modo molto sincero e io non credo che in questo momento si trovino molte persone che lo biasimino. Qualche anno fa, l'unione della prosa e della musica era considerata come irrealizzabile. [...] Ma dopo quel periodo le cose hanno mutato aspetto e io mi compiaccio di constatare,

non senza gioia, che, oggi, il libretto in prosa è non solamente accettato, ma anche abbastanza impiegato in generale».

Il testo è interamente tratto dalla Bibbia e principalmente dai versetti del *Deuteronomio* e dal *Libro di Giosuè* senza alcuna aggiunta da parte del compositore che si limitò a spostare i versetti da una parte all'altra o sopprimerne alcuni. Alla stesura della partitura vi lavorò probabilmente dal 1897 al 17 agosto 1899 durante i suoi soggiorni a Aix-les-Bains, Pourville ed Ègreville.

La prima parte, *Moab (L'Alliance)*, si ispira ai versetti del *Deuteronomio* e ricorda la promessa fatta da Dio a Mosé sul Monte Oreb consistente nel condurre gli Ebrei guidati da Mosé nella Terra Promessa. Questa parte è costruita sul tema ebraico *Écoutez, Israël* intonato in successione da un soprano, da un tenore e da un baritono. Seguono, poi, il coro *Et lorsque nous serons en Terre Promise*, in stile fugato e l'anatema dei *Lévites* contro i miscredenti, al quale rispondono le voci della folla con un grandioso corale. La seconda parte, *Jéricho (La Victoire)*, che si ispira al versetto del *Li-*

*bro di Giosuè* in cui si parla dell'assedio e della conseguente caduta delle mura della città di Gerico al suono delle trombe di Israele, si compone di tre brani: un preludio, la *Marche du septième jour* e un coro finale. Al preludio strumentale, una fuga in *do minore* aperta da un rullo di timpani, segue la *Marche* che è certamente il brano più importante di questa seconda parte, della quale sono protagoniste le trombe che intervengono per ben sette volte intercalandosi a intervalli regolari nella trama sinfonica così magistralmente da non procurare la noia della ripetizione continua del loro suono. Alla *Marche* segue un coro impetuoso che esalta il trionfo degli Ebrei. La terza parte, *Chanaan o la Terre Promise*, che si ispira al versetto di Giosuè nel quale si parla dell'ingresso del popolo ebraico nella Terra Promessa, inizia con una pastorale impregnata di serenità e di gioia per il popolo ebraico che ritrova la sua sicurezza. All'improvviso si sente la voce di Dio affidata a un soprano e accompagnata soltanto dall'organo a cui segue un coro finale in stile fugato che innalza un inno di riconoscenza a Dio.



**ANDREA LICATA**  
DIRETTORE

Allievo del celebre didatta Franco Ferrara, Andrea Licata vanta una carriera di rilievo internazionale iniziata nel 1989, quando è stato invitato da Hans Werner Henze ad inaugurare il Cantiere Internazionale a Montepulciano, successivamente è stato Direttore Musicale del Teatro Massimo Bellini di Catania. Come direttore ospite è stato spesso chiamato all'Opera di Roma, alla Welsh National Opera, all'Opera North, alla Royal Swedish Opera e alla New Orleans Opera, dove ha affrontato i titoli del più celebre repertorio italiano. Ha collaborato a lungo con l'Opera di Baltimora e l'Opera Australia costruendo un repertorio assai vasto, da Rossini a Puccini, compresi i titoli più rari del catalogo di Verdi. Molto apprezzato dalla critica ("Kulturbloggen" in Svezia ha scritto: «Il maestro italiano Andrea Licata non merita altro che elogi» e il "Sunday Times" «Il miglior lavoro viene dall'eccellente orchestra e coro sotto l'esperta e idiomatica bacchetta di Andrea Licata»), è salito sul podio dei principali teatri e orchestre del mondo, e ha inciso diversi brani con la Royal Philharmonic Orchestra, tra cui un'edizione del *Carnevale degli animali* di Saint-Saëns con la narrazione di sir John Gielgud, nonché alcuni titoli eseguiti al Teatro Bellini di Catania come *Bianca e Fernando*, *Adelson e Salvini* di Bellini e *Jacquerie* di Marinuzzi.

**LAURENT NAOURI**  
BARITONO

Uno degli artisti francesi più venerati, il baritono Laurent Naouri è riconosciuto tanto per l'intensità drammatica delle sue esibizioni operistiche quanto per la sua raffinata musicalità e la struggente interpretazione dal palco del concerto. Dal suo debutto professionale nel 1992 al Théâtre Impérial de Compiègne, ha accumulato un vasto repertorio di oltre quaranta ruoli che spaziano dal barocco al contemporaneo e si è esibito sui palcoscenici più prestigiosi del mondo. Nella stagione in corso, debutta nel ruolo di Hamm in una nuova messa in scena di *Fin de partie* di Kurtág alla Berliner Staatsoper sotto la direzione di Alexander Soddy, si unisce ai Münchener Philharmoniker e ad Alain Altinoglu in rare repliche di *In terra pax* di Frank Martin e torna all'Opéra National de Paris nella riottosa produzione di Barrie Kosky di *Les Brigands* di Offenbach al Palais Garnier. con direttore Michele Spotti. I ruoli fondamentali per il suo successo includono i Diavoli in *Les Contes d'Hoffmann* di Offenbach, che ha cantato al Teatro Real, al Teatro alla Scala, al Gran Teatre del Liceu, al Metropolitan Opera e al Festival d'Aix-en-Provence; Golaud in *Pelléas et Mélisande* di Debussy al Théâtre des Champs-Élysées, alla Berliner Staatsoper, al Teatro Real, al Gran Teatre del Liceu, alla Los Angeles Opera e, più recentemente, al Festival d'Aix-en-Provence; Sir John Falstaff nel *Falstaff* di Verdi all'Opéra national de Lyon, alla Santa Fe Opera e al Glyndebourne Festival Opera e Germont ne *La Traviata* di Verdi alla Santa Fe Opera, alla Dallas Opera, al New



National Theatre di Tokyo e al Théâtre des Champs-Élysées. Ha fatto il suo debutto al Metropolitan Opera nel 2012 come Sharpless in *Madama Butterfly* di Puccini, da allora è tornato sul palcoscenico di New York come Capuleti in *Roméo et Juliette* di Gounod (trasmesso come parte della serie cinematografica Live in HD), Pandolfe in *Cendrillon* di Massenet, Sommo Sacerdote in *Sansone e Dalila* e, più recentemente, come Marchese de la Force nei *Dialogues des Carmélites* di Poulenc.

La collaborazione con l'Opéra national de Paris, iniziata nel 1994, continua a prosperare oggi e ha portato a spettacoli in un repertorio di ampio respiro, tra cui *Manon* e *Cendrillon* di Massenet, *Platée* di Rameau, *L'elisir d'amore* e *Don Pasquale* di Donizetti, *Madama Butterfly* di Puccini, *Roméo et Juliette* di Gounod, *Médée* di Charpentier e *Œdipe* di Enescu. Altre importanti apparizioni di Laurent Naouri includono il suo debutto alla Royal Opera, al Covent Garden nel ruolo di Escamillo nella *Carmen* di Bizet e alla Bayerische Staatsoper nel ruolo del Marchese de La Force nei *Dialogues des Carmélites* di Poulenc, Ruprecht ne *L'angelo di fuoco* di Prokofiev all'Opéra national de Lyon, Mefistofele ne *La Damnation de Faust* di Berlioz a Les Chorégies d'Orange e all'Opéra national de Lyon, Tomsky in *La dama di picche* di Čajkovskij e Scarpia nella *Tosca* di Puccini a La Monnaie e Fieramosca in *Benvenuto Cellini* di Berlioz alla Dutch National Opera e al Salzburger Festspiele. Interprete sensibile di recital, entusiasta interprete di jazz e artista ben registrato, la discografia operistica di Naouri comprende *Phaëton* e *Acis et Galatée* di Lully, *Hippolyte et Aricie* e *Dardanus* di Rameau, *La Resurrezione* e *Aci, Galatea e Polifemo* di Händel, *Benvenuto Cellini* di Berlioz, *Colombe* di Gounod e il ruolo del protagonista ne *Le duc d'Albe* di Donizetti. Come solista ha inciso brani di Poulenc, Ravel e Roussel. Le sue collaborazioni con musicisti jazz includono *En Sourdine*, una selezione di canzoni francesi arrangiate dal chitarrista Frédéric Loiseau; *Bridges*, un programma dedicato a Eisler e Prokofiev con il pianista Guillaume de Chassy e, insieme al pianista Manuel Rocheman, *Round About Bill*, un omaggio alla musica di Bill Evans.



**CHLOÉ CHAUME**  
SOPRANO

Chloé Chaume ha debuttato nel maggio 2024 nel ruolo di Juliette in *Roméo et Juliette* (Gounod) all'Hong Kong Opera. Nella stessa stagione, è tornata a interpretare il ruolo di Margherita nel *Faust* (Gounod) e quello di Thaïs (Massenet) all'Opera di Tolone. Ha interpretato inoltre Liane de Pougy in *Gipsy* di Lopez ed è stata invitata a Hangzhou (Cina) per eseguire estratti di opere francesi con l'Orchestra dell'Opera reale di Versailles in occasione dell'inaugurazione della mostra "Virtually Versailles" al Winland Center. Tra i suoi impegni recenti, ha debuttato nel repertorio wagneriano nell'aprile 2025 all'Opera di Tours con i *Wesendonck Lieder* e nel ruolo di Micaëla nella *Carmen* di Bizet, quello di Fiordiligi nel *Così fan tutte* di Mozart all'Opera di Shanghai, ha sostenuto la parte di soprano solista nei *Carmina Burana* di Carl Orff, ha ripreso inoltre il ruolo di Juliette nel *Roméo et Juliette* di Gounod durante il Festival «Longgang Opera Week». La si può ascoltare anche in *Illuminations* di Britten o durante un concerto nell'ambito delle Chorégies d'Orange nel luglio 2025. Nel 2023, è stata Sylvabelle ne *L'Auberge du Cheval Blanc* di Benatzky, Pamina ne *Il flauto magico* all'Opera di Reims e soprano solista nella *Petite Messe solennelle* di Rossini.

Nella stagione 2022 è tornata all'Opéra di Tours per il suo debutto nel ruolo di Thaïs sotto la direzione di Michel Plasson in una produzione di Jean-Louis Grinda, poi all'Opéra di Nizza per *Un viaggio nella luna* di Offenbach, è stata Lisa in *Le Pays du Sourire* di Lehar e Nadia in *La Veuve Mereuse* all'Opéra di Saint-Etienne. La si può trovare anche nel programma "Musiques en fête" in diretta

dalle Chorégies d'Orange su France 3. Nel 2020, ha debuttato nel ruolo della Contessa in *Les Petites Noces* di W.A. Mozart all'Opéra di Rouen, all'Opéra di Avignone e al Théâtre des Champs-Élysées. Si è esibita all'Opera di Avignone durante la trasmissione in diretta della prima mondiale de *Il Messia del popolo calvo* di Eric Breton nel ruolo di Elsa. All'inizio del 2019 è tornata a interpretare il ruolo di Margherita (*Faust*) all'Opéra Royal de Wallonie di Liegi, poi all'Opéra di Nizza, ruolo in cui ha debuttato nel 2018 all'Opéra di Reims e poi all'Opéra-Théâtre di Metz. Nello stesso anno ha debuttato nel *Requiem* di Verdi e poi al Théâtre des Champs-Élysées per un concerto "Sacré Rossini". Notata da Mady Mesplé e poi da Jean-Yves Ossonce, Chloé Chaume inizia la sua carriera all'Opéra di Tours, dove canta numerosi ruoli. È Lauretta (*Les Fiancailles au couvent*) nel maggio 2015 al Capitole di Tolosa dove è nuovamente invitata per il concerto di Natale con *I Vesperi solenni del Confessore* di Mozart

#### THOMAS BETTINGER TENORE

Dopo aver studiato musica e teatro a Bordeaux, ha studiato canto con Lionel Sarrazin, di cui continua a seguire gli insegnamenti. Ha debuttato in una creazione di Philippe Fénelon, *La Cerisaie*, all'Opéra National de Paris nel ruolo dell'Invitato al Ballo. Invitato dalla Fondazione Bru Zane, ha cantato in concerto in *Herculanum* di Félicien David e *Le Dernier Jour de Pompeï* di Joncières a Venezia e alla Cité de la Musique. Successivamente è stato invitato all'Opera Nazionale di Montpellier in *Poppea e Nerone* di Monteverdi (Lucano e Liberto) in una nuova orchestrazione di Philippe Boesmans e in una produzione di Krzysztof Warlikowski, poi all'Opera di Saint-Etienne dove ha interpretato il ruolo di Cavaradosi (*Tosca*) in una produzione di Louis Désiré, ruolo in cui ha ottenuto un grande successo. Più recentemente, ha cantato il ruolo principale di *Faust* all'Opéra de Massy, poi all'Opéra de Saint-Etienne, ripreso con grande successo all'Opéra de Reims e all'Opéra de Metz, Rustighello (*Lucrezia Borgia*) al Capitole de Toulou-



se, il ruolo di Des Grieux (*Manon*) all'Opéra National de Bordeaux, il Duca (*Rigoletto*) all'Opéra National de Bordeaux. all'Opéra di Metz e all'Opéra di Reims, il Cavaliere della Forza (*Dialogues des Carmélites*) al Capitole di Tolosa, Lensky (*Eugene Onegin*) all'Opéra di Marsiglia, Don José (*Carmen*) all'Opéra di Massy e all'Opéra di Reims, Andres (*Wozzeck*) al Théâtre du Capitole di Tolosa, il ruolo principale di *Werther* all'Opéra de Nizza e l'Opéra di Marsiglia, Lancillotto (*Lancelot de Joncières*) e Alfredo (*Traviata*) all'Opéra di Saint-Etienne, *Faust* all'Opéra di Quebec, Pinkerton (*Madama Butterfly*) all'Opéra di Metz, Arturo (*Lucia di Lammermoor*) all'Opéra National di Parigi. In concerto ha eseguito la *Nona Sinfonia* di Beethoven all'Opéra di Bordeaux, ad Avignone e a Metz, nonché *Romeo e Giulietta* di Berlioz a Saint-Etienne. Tra i suoi impegni recenti e futuri, Gérard (*Lakmé*) all'Opéra di Nizza, Il Principe (*Rusalka*) all'Opera di Reims, Ruggero (*La Rondine*) all'Opera di Metz, Don José (*Carmen*) a Clermont-Ferrand, Pinkerton (*Madama Butterfly*) all'Opera di Marsiglia, Romeo (*Romeo e Giulietta*) al Grand Théâtre de Québec, Octavio (*Giuditta*) di Léhár, Julien in *Louise di Charpentier*, Cavaradosi (*Tosca*) all'Opera di Reims, all'Opera di Compiègne, la *Nona* di Beethoven all'Opera di Montpellier.

#### GIULIO MAGNANINI

DIRETTORE DEL CORO DELL'OPÉRA DE NICE  
Terminati i suoi studi di musica presso la scuola Ottorino Respighi di Imperia, Giulio Magnanini completa la sua formazione di pianista presso il Conservatorio Niccolò Paganini di Genova e di direttore di coro e compositore

presso il Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino. Inizia la sua carriera come preparatore di canto e direttore di coro in diverse produzioni (*Le nozze di Figaro*, *Cavalleria rusticana*...). Dal 1991 al 2003 ha diretto il Coro «Cantores Bormani» di Imperia. Nell'ottobre del 1994 viene ingaggiato dall'Opera di Nizza come assistente dell'allora direttore di coro Dante Gheresi e poi di Jean Laforge. Nel luglio 1996 firma la sua prima produzione per l'Opera di Nizza, *La Traviata*, presentata nell'ambito del Festival "Musiques au Cœur" di Antibes. Da maggio 1997 assume la direzione del Coro del Teatro dell'Opera di Nizza che sotto la sua guida si distingue in tutte le opere delle diverse stagioni. Tra i successi più recenti rientrano produzioni quali *Parsifal*, *Boris Godunov*, *La dannazione di Faust*, *Norma* presso la Salle Pleyel accanto a Edita Gruberova in occasione di una tournée parigina durante la quale ha riscosso un grande successo di critica da parte della stampa specializzata. Dalla sua nomina modernizza il repertorio del coro dell'Opera di Nizza in particolare con repertori «a cappella» e creazioni di opere contemporanee nel quadro delle stagioni sinfoniche dell'Opera di Nizza. Da luglio 2000, il coro dell'Opera di Nizza viene regolarmente invitato a partecipare alle prestigiose *Chorégies d'Orange*. Giulio Magnanini ha assunto anche la direzione dei cori delle *Chorégies* per una produzione della *Carmen* diretta dal Maestro Chung. Già presente nell'edizione 2006 alla guida del coro del Festival in una sorprendente *Lucia di Lammermoor*, accanto a Rolando Villazon e Patricia Ciofi, è ritornato nel 2010 quando la direzione del Festival gli affida la preparazione di tutta la parte corale della *Mireille* di Charles Gounod.



#### CHŒUR PHILHARMONIQUE DE NICE

Composto da una cinquantina di cantanti talentuosi, selezionati tramite audizione, dal 1999 è diretto da Giulio Magnanini, Direttore del Coro dell'Opéra di Nizza. Creato nel 1986 dalla città di Nizza, il Coro è stato poi trasformato in associazione secondo i dettami della legge del 1901. Ha eseguito opere del grande repertorio sinfonico corale, tra cui: *Requiem* di Mozart, *Requiem* di Verdi, *Seconda Sinfonia* di Mahler, *Nona Sinfonia* di Beethoven, *Carmina Burana* di Off, *Stabat Mater* di Dvorak, *Stabat Mater* di Rossini, l'oratorio drammatico *Giovanna d'Arco al rogo*, nel programma dell'Opera di Nizza con l'Orchestra Filarmonica di Nizza. Esibendosi principalmente nella regione Provenza-Alpi-Costa Azzurra e in Italia, ha cantato sotto la direzione di direttori d'orchestra di fama internazionale: Klaus Weise, John Nelson, Kryštof Mařatka, Krzysztof Penderecki, Marco Guidarini, Philippe Bender, Philippe Auguin, György Rath. Nell'ottobre 2024 il Coro ha partecipato ad uno scambio con il Coro Cantabile di Budapest, dove si è esibito. Nel maggio 2025 il Coro ungherese è venuto in Francia per concludere questo scambio eseguendo il *Requiem* di Gabriel Fauré con il Coro Filarmonico presso la Cattedrale di Sainte Réparate e la Cattedrale di Entrevaux. In prima mondiale nel programma dell'Opera di Nizza del 2026, il Coro eseguirà il *Requiem for Humanity* di Pierre Thilloy il 2 luglio 2026, con il grande ensemble dell'Orchestra Filarmonica di Nizza e dei Tambours du Bronx.

#### ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA

Vedi pag. 9





ORCHESTRA  
SINFONICA  
SICILIANA  
FONDAZIONE



SICILIA  
emozione autentica



# 67<sup>A</sup> SETTIMANA INTERNAZIONALE DI MUSICA SACRA MONREALE

10-17 OTTOBRE  
2025

DUOMO DI MONREALE

FONDAZIONE  
ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA  
Via Filippo Turati, 2 - 90139 Palermo  
Tel. +39 091 6072511  
info@orchestrasinfonicasiciliana.it

COMMISSARIO  
STRAORDINARIO  
Margherita Rizza

COLLEGIO  
REVISORI DEI CONTI  
Fulvio Coticchio *Presidente*  
Pietro Siragusa

**ORCHESTRASINFONICASICILIANA.IT**

